IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 22.

Centesimi 5 in tutto il Regno

Mercoledì, 23 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Quo Vadis?

Domani la Camera riprende i suoi lavori sul procedimento sommario, un progetto redatto da molto tempo per semplificare e togliere non pochi inconvenienti resi possibili da talune disposizioni dell'attuale codice di proc. civile.

Siccome nella nostra assemblea elettiva è abbondanza di avvocati — fra esercenti e non esercenti saranno almeno 250 — con tutta probabilità il progetto dell'on. Giardino, benchè maturo, tornirà materia a parecchie arringhe. E per questa volta non sarà gran danno, giacchè non essendovi all'ordine del giorno che tre o quattro progetti di non lunga discussione, la Camera correrà ben rischio di ve'ersi mancare il pane quotidiano.

La fonna del bilancio, che non si sa perchè non potesse fare il sacrificio di rimirarsi qualche giorno prima della rinascita, si adunerà soltanto domani per deliberare sul progetto per le spese straordinarie della guerra e sui crediti per la marina militare e provvedere alla relazione.

E' sperabile che vi porrà la maggiore sollecitudine: così dal canto suo la Commissione del XV farà bene a mettersi subito all'opera per studiare sugli elementi richiesti al Ministero una soluzione, che speriamo possa esser quale il paese desidera, e cioè tale da conciliare i provvedimenti del governo con qualche proposta complementare che, rispondendo alle tendenze della Commissione, sia iniziativa di una riforma nei dazi di consumo, la quale, per chi non si lasci lusingare dai metodi teatrali, è molto più complicata di quanto si creda.

Se non che, dirà taluno, gli umori della Camera sono poi tali da lasciar sperare che si possano condurre in porto questi provvedimenti che riflettono la difesa dello Stato e gl'interessi delle popolazioni?

Stando alla stessa *Tribuna*, che in questi giorni, sotto forma di dietroscena di Montecitorio ammannisce altresì alcune fandonie non molto saporite, il risultato di tutti i fuochi fatui passati sarebbe riuscito negativo, essendosi rifiutati, alcuni uomini notevoli, sui quali i promotori di crisi contavano per un accordo, di impegnarsi a combattere subitolamente il ministero.

Nel fondo questa è la situazione, sfrondata da tutte le fiabe, delle quali la più meravigliosa è quella che l'on. Sonnino abbia accennato ad un successo diplomatico, che dovrà rafforzare il Ministero.

La verità è che da una parte stanno quelli, i quali pur non credendo di partecipare a nuove combinazioni che, mancando di larga base, non riuscirebbero a mutare seriamente la situazione attuale, non hanno nulla d'cgnato, nè pensano a fare un assalto contro il Ministero come rifuggono dai metodi delle Imbascate: e dall'altra parte stanno i cacciatori di crisi, dei quali uno, che va ruggendo pei corridoi, avrebbe bisogno, non d'altro che di stagione, d'una doccia fredda e d'altro, più calmo e più pericoloso, va lavorando sott'acqua senza successo.

Politica e Diplomazia

Berlino, 21, ore 21.50. — La principessa ereditaria di Svezia e Norvegia, la cui salute è sempre delicata, è giunta a Carlsruhe per passare alcuni giorni presso i suoi genitori.

Essa ripartirà per Roma, dove conta di soggiornare, come di consueto, per il resto dell'inverno.

(S) **Sofia**, 22. — Si ritiene che il Ministro dell'interno, P. trow, assumerà provvisoriamente il portafo lio degli esteri.

Berlino, 21, ore 18.30. — Si ha dall'Aja che in seguito a mancanza di locali convenienti per ospitare i deputati straordinariale, gli Stati esteri saranno pregati di nominare delle loro Legazioni presso la corte dei loro ministri residenti all'Aja.

Vienna, 22. — Si ha da Pietroburgo che malgrado il ritorno dei ministri alla capitale, la ranza della Czar Nicolò II da Livadia non è ancora finita. L'influenza regna a Pietroburgo e i medici non vogliono ancora l'imperatore, ancora convalescente, a una ricaduta pericolosa.

Il medico ginecologo Otto è stato chiamato a Livadia per prestare le sue cure alla Czarina il cui parto è imminente.

Berlino, 22, ore 16. — Il Principe Reggente di Baviera in occasione del suo 80° genetliaco concederà l'amnistia ai condannati per delitti politici e di stampa e grazia a molti condannati per delitti comuni.

Berlino, 21, ore 21.50. — Il ministro Miquel è fortemente raffreddato ed è stato costretto a mettersi a letto; per qualche giorno non potrà lasciare la camera.

Siebert è annualatissimo. Si crede che, quando anche la scampi, sarà per molto tempo impossibi itato a prendere pa te alle sedute del Ministero. Si lavora attivamente a preparare e *Yacht Hohenzollern* a bordo del quale rimpatrierà l'Imperatore Guglielmo.

La Regina Vittoria.

(S) **Londra**, 21. — Secondo un dispaccio privato da Cowes, la Regina, scorsa notte, al tocco, sembrava agli estremi: le vanno dato un po' di *champagne* che la ristorò.

La Regina si addormentò ed alle 6 di stamane ne prese un po' di nutrimento.

(S) **Londra**, 21. — I giornali annunziano che una comunicazione telefonica da Osborne informa:

« La Regina Vittoria è leggermente migliorata. Il miglioramento manifestatosi stamane, si manterrebbe con grande sorpresa di tutti. La Regina alle ore 4 pom. era ancora in vita.

« Molti cortigiani sono tuttavia nell'appartamento del Principe di Galles. Tutti pensavano che la Regina, stante il suo grave stato, non avrebbe sopravvissuto così a lungo ».

(S) **Londra**, 21. — L'*Exchange Telegraph* annunzia che l'Imperatore Guglielmo ed il Duca di Connaught si trovano al capezzale del la Regina Vittoria.

L'Imperatore resterà nella notte al Castello di Osborne.

Non si crede probabile che Lord Salisbury si rechi ad Osborne.

(S) **Osborne**, 21. — Il bollettino sulle stato di salute della Regina Vittoria pubblicato oggi alle ore 5 pom. annunzia che si mantiene il leggero miglioramento manifestatosi stamane.

(S) **Cowes**, 21. — Avanti la mezzanotte la Regina ebbe una crisi delle più gravi. Le forze della Regina vennero sostenute collo spandere ossigeno nella camera e col farle bere *champagne* ed acqueavite.

Ieri, nel pomeriggio, la Regina, svegliandosi, chiese una minestra di riso.

— Il Bollettino di mezzanotte, annunzia che il leggiero miglioramento del mattino si è mantenuto tutta la giornata. L'alimentazione fu abbastanza buona. La Regina dormì un sonno tranquillo.

(S) **Osborne**, 22. — Si prevede che la Regina passerà tutta la notte, ma si ha poca speranza nella sua guarigione.

(S) **Cowes**, 22. — Nessun cambiamento. Non si prevede catastrofe prima di giovedì, salvo complicazioni.

(S) **Londra**, 22. — Il Bollettino di stamane sulla salute della Regina Vittoria è e nsiderato come indizio di una si tuazione estremamente grave.

Si ritiene che le forze della Regina vadano diminuendo gradatamente e rapidamente. La notizia della morte è attesa da un momento all'altro.

(S) **Cowes**, 22. — Si assicura che stamane i medici della Regina abbiano constatato, alle ore 8.30, che le sue forze diminuivano sensibilmente e che i cattivi sintomi riapparivano con maggiore intensità.

Si crede ormai impossibile che la crisi tardi a sopraggiungere.

(S) **Londra**, 22. — Lo *Star* scrive riconoscenza alle nazioni estere, che non non avare di simpatia verso l'Inghilterra nei giorni del Pangoscia.

(S) **Osborne**, 22. — Notizie di stamane, alle ore 11, dicono che la Regina è agonizzante. Macca però qualche speranza di ripresa ufficiale.

(S) **Londra**, 22. — Il Bollettino di stamane dice che le forze della Regina diminuirono stamane e che il suo stato ripr ende un aspetto più grave.

(S) **Londra**, 22. — Lo *Standard* ha da Cowes che la malattia della Regina Vittoria cominciò qualche mesi fa e divenne grave alla fine di dicembre.

Secondo il *Daily Express* la Regina sarebbe stata colpita da versamento di una piccola vena del cervello.

(S) **Londra**, 22. — Il Bollettino sulla salute della Regina pubblicato a mezzogiorno dice che essa va aggravandosi e ch e manifestato nelle condizioni dell'augusta malata dopo l'ultimo bollettino. La Regina ha riconosciuto pa ecchi membri della famiglia reale. Attual ente l'ammalata dorme.

(S) **Osborne**, 22. Ore 4 pom. (ufficiale). La Regina si spegne gradatamente.

(Telegramma particolare del Daily Graf).

Londra, 22, ore 14. — La vera causa della malattia mortale della Regina Vittoria sarebbe una preoccupazione terribile per la guerra nel Transvaal.

Ogni mattina essa si faceva leggere la lista dei morti inviata dal *War-Office* (Ministero della guerra) e ad ogni nuo o caso di soldato conosciuto piangeva.

Il medico della Regina ne ha impedito e p obi ai famiglia i di parlarle della guerra, un inutilmente.

I colloqui avuti con L rd Roberta, reduce dal Transvaal, diedero alla Regina l'ultimo colpo.

Servizio spec. del Tip. Rom.

Parigi, 21, ore 13.57 — L'ultimo telegramma pervenuto all'Ambasciata britannica dice che la Regina Vittoria si spegne lentamente.

Affluiscono infinite sottoscrizioni sui registri dell'Ambasciata.

I gio nali francesi fanno commenti distinti sapri sul regno che sta per finire e su quello che comincia.

Il *Temps*, prevedendo gravi cambiamenti, dice che colla Regina Vittoria finisce un'era.

Parigi, 22, ore 18. — Il *Matin* ha da Osborne in data della mezzanotte: Si spe a che la Regina Vittoria passerà la giornata.

Le vengano fatte inalazioni di ossigeno. La visita dell'Imperatore Guglielmo le produsse molta emozione. La Regina gli strinse la mano pronunciando parole intellegibili.

Lord Salisbury si recò ad Osbo ne.

Si teme non possano arrivare i treni e piroscafi rel caso in cui l Ministero d'oltremare scorrere in fretta ad Osborne.

Si fanno preparativi a Westminster perchè il Parlamento in caso di morte possa essere convocato in ventiquattro ore.

Tutti i giornali sono pieni di telegrammi anche dalle più lontane Colonie in cui si augura la guarigione della Regina.

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Londra che la Regina Vittoria è morta alle ore 6.45 pom.

Vittoria Alessandrina, Regina del Regno Unito di Gran Brettagna e d'Irlanda, Imperatrice delle Indie, nata al palazzo di Kensington a Londra il 24 maggio 1819, era figlia del principe Edoardo duca di Kent e della principessa Vittoria di Leiningen.

Succedette a suo zio il Re Guglielmo IV, il 20 giugno 1837, fu incoronata il 28 giugno 1838.

Il 10 febbraio 1840 sposò a Londra nell'Abbazia di Westminster il principe Alberto di Sassonia Coburgo Gotha, che assunse il titolo di Principe Consorte Gotha, morto l'anno scorso; la principessa Elena, che sposò il principe Cristiano di Schleswig-Holstein; la principessa Luisa, che sposò il marchese di Lorne, ora duca di Argyll; il principe Arturo duca di Connaught; il principe Leopoldo duca di Albany, morto nel 1884; e la principessa Beatrice che sposò il principe Enrico di Battenberg, morto il 20 gennaio 1896.

L'Imperatrice Federico.

Servizio speciale del Tip. Rom.

Berlino, 22, ore 21.50. — Lo stato di salute dell'Imperatrice Federico, che da qualche tempo era migliorato, è peggiorato ritovamente per la pneumonia sopra la sana gotta alle gravi notizie di una madre la Regina Vittoria.

Un telegramma da Osborne reca infatti che questa è sempre più debole e che fu chiamato presso di lei il parroco della Chiesa di Wippingham.

L'Imperatrice Augusta Vittoria era decisa a partire per Friedrichskrone ma rimandò la partenza all'ultimo momento in seguito a notizie di un miglioramento nello stato di salute di sua suocera; essa partirà però qualora l'Imperatrice Federico peggiorasse.

Presso quest'ultima sono già giunti il figlio Principe Enrico di Prussia colla consorte Principessa Irene e la figlia Principessa Carlotta di Sassonia Meiningen per rassegnare visioni nel caso in cui sopraggiungesse la notizia della morte della Regina Vittoria.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 21. — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

De Mun difende il cattolicismo attaccato da Viviani.

Rinnovera il Presidente del C nsiglio, Waldeck-Rousseau, di rassicurare le repubblicane e di scatenare invece la guerra religiosa. Suggerisce che i conservato-i combatteranno energicamente il progetto in discussione, appoggiati da tutti gli uomini indipendenti e liberali. (*Duplice salva di applausi a Destra*).

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dice che si tratta di una lotta della società civile contro la società religiosa. Si tratta di stabilire la preponderanza indiscutibile della società civile. E' impossibile il mantenimento dell'attuale stato di cose.

Ritiene necessario che il progetto sulle Associazioni venga discusso dal punto di vista del diritto e non da quello politico.

Soggiunge che il progetto ha uno scopo generale poichè viene applicato a tutte le Associazioni. Il clero e la chiesa cattolica non hanno nulla da temerne, il progetto riflettendo soltanto le Congregazioni.

Rimprovera alcune Congregazioni del loro intervento nelle lotte politiche.

Dice che il patrimonio di cui fu parlato e appartiene alla collettività di cui fa parte il cittadino. Esagerato fosse inferiore al miliardo, si deve passare al benessere che esso avrebbe procurato al popolo se fosse stato messo in circolazione invece di rimanere inamovente.

Waldeck-Rousseau soggiunge che lo scopo degli avversari della legge è la controrivoluzione, il ritorno al passato. Si vuole fare ripo are la società sulla legge cristiana. Il Governo non accetta siffatto regime. Esso vuole assicurare la pace e lo svilupp o regolare delle istituzioni. Egli è parti giano della Repubblica aperta a tutti perchè vi si possa entrare e non perchè se ne possa uscire. (*Bravo. Applausi ripetuti*).

Briand chiede che il discorso del Presidente del Consiglio venga affisso in tutti i Comuni.

La proposta di Brisson viene approvata con 398 voti contro 226.

Servizio spec. del Tip. Rom.

(S) **Parigi**, 22 — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Ribot sostiene la preminenza della potestà civile sulla religiosa, ma reclama la libertà per tutti. Dice che le Congregazioni fanno parte della Chiesa e che è impossibile distinguerle dalla loro azione da quella della Chiesa. Dobbiamo cercare i diritti dello Stato tutte le volte che si scorge un abuso.

Centrera che ascenda ad un miliardo il patrimonio delle Congregazioni ed afferma che il valore dei beni da esse possedu ti non oltrepassa i 378 milioni. Reclama pure la libe tà dell'insegnamento e dice che la legge proposta è un grido di guerra da parte di coloro che una rivolta nel passe. (*Applausi al centro*).

Brisson pronuncia indi un discorso in difesa del progetto di legge.

Crisi in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 22 — Il Presidente dei Consigli, Ivantchoff ha presentato al Principe Ferdinando le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Il Ministro dell'Interno, Petkow, è stato chiamato dal Principe a Filippopoli.

In Cina.

La lettera di un missionario

Roma, 22 gennaio 1901.

On. sig. Editore del « Popolo Romano »

In questi giorni s'è spesso parlato, ma non sempre con esattezza, dei missionari in Cina. Non si può avere valore la testimonianza diretta di chi per 19 anni continuò a stato missionario nelle provincie di Quantung, Kiang, Scensi, Chen-nan.

Si dice: i missionari sono odiati, perchè esercitano indebite ingerenze presso le autorità giudiziarie, affine di procurare l'impunità a cristiani indigeni, rei di delitti comuni.

La verità è questa: Giustizia in Cina non esiste. L'inganno sistematico, l'corrotismo del dauaro, l'oppressione dei ricchi sui meno f rtunati dominanti. E quando il giudice cinese, considerato il reato, come vil merce, vuole lavorare nella stessa condanna il reo e l'innocente, allora interviene il Missionario, perchè sia fatta giustizia. D'altronde le raccomandazioni per voi manifesti qual effetto potrebbero presso giudici, che ci odiano a morte?

Ma missionario non compera mai allo scampo di un delinquente. Ricorre, in fatto del Governo Cinese, che Mons. Antonucci, Vicario dello Scensi Meridionale, respinse, sebbene potesse comodamente trafugarle in qualche porto europeo. I cinesi cristiani poi non son gente tale, che i Missionari debbono stare sempre in moto per scamparli dalle forche.

L'eccezione non fa regola: non classe di persone che, per abbracciare il Cristianesimo deve rinunziare alla poligamia, al fumo dell'oppio, ai tardi, ai pubblici uffici e a tante altre cose, non sarà mai un flor di canaglia.

Non è vero adunque che i missionari in Cina siano odiati per fantastiche pretese ori ndelità; essi sono odiati perchè le potenze esercitano su di essi il protettorato, per strappare territori alla Cina. E i cinesi, giusti del resto, confondono in un odio solo, protetti e protettori.

S. S. Leone XIII inviò una lettera all'imperatore cinese presente per mezzo del P. Giuliarelli, missionario romano.

E il Figlio del Cielo in risposta garantiva di proteggere agli stesso i missionari e di aprire relazioni diplomatiche con Roma, perchè cessasse il protettorato straniero: ma nella presente condizione di cose, il Papa non potè annuire ai desideri dell'Imperatore. E così l'ambizione delle Potenze spinse assenga d'ferirsi cinesi a nuovi eccessi sui missionari e i martiri, che prima incominciarono a mietere, sarebbero stati ben più numerosi.

Nelle provincie dello Scend Meridionale non si furono martiri prima degli ultimi mesi.

Ringrazio per la cortese ospitalità, ecc.

D. Romolo Tagliaferri
Missionario Apostolico.

Facciamo semplicemente osservare che a gara degli Stati civili per espansione, come dice l'egregio Missionario, territori alla Cina e che aperta soltanto dopo la guerra col Giappone. Siccome alcune Potenze, intervenute in favore della Cina per fermare il Giappone nella marcia vittoriosa su Pechino, ebbero in compenso cessioni di territorio, naturalmente altre Potenze vollero, per mantenere l'equilibrio europeo nell'Estremo Oriente, « di avere a loro volta altri territori.

Tutto questo però data da quattro o cinque anni, mentre gli eccidi e le stragi di cristiani in Cina, che al dire dello stesso Missionario datano da 18 o da 16 anni, avvennero sempre a periodi, sebbene non su larga scala come ora in cui il fanatismo si è manifestato più esteso e pericoloso straniero in guerra, che non contro i Governanti in specie.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

22 gennaio — Presidenza **Cannizzaro** *- Ore 15.30*

Per Giuseppe Verdi.

Presidente annunzia con dolore che Giuseppe Verdi è gravemente ammalato. La Presidenza si è affrettata a chiedere notizie e pur troppo è dolente di dover partecipare che poche speranze rimangono della sua guarigione. Intanto esprime i più caldi voti perchè l'illustre nostro vreg conservato all'Italia (*Approvazioni*).

Boccardo (Lom. Presidente lo ha preceduto nell'esprimere questi voti che egli propone vengano fatti pervenire all'illustre infermo a nome di tutto il Senato.

Finali (tesoro) si associa a nome del Governo ai voti del senato.

(Il Senato approva).

Comunicazioni e votazioni.

Presidente comunica una lettera del Ministro degli affari esteri colla quale trasmette una copia delle convenzioni e della dichiarazione stipulate all'Aja in seguito alla Conferenza per la pace.

Procedesi all'appello nominale per la nomina di un commissario in cinque alle seguenti Commissioni permanenti:

Di finanza - Per le petizioni - Per i trattati internazionali - Per i decreti registrati con riserva - e di un commissario di vigilanza all'amministrazione Fondo per il culto.

La legge sull'emigrazione.

Seguita la discussione generale.

Pierantoni. Ammira la concordia tra il Ministero e l'Ufficio Centrale per l'approvazione di questo progetto di legge, un atto di patriottismo, poichè non crede che esso raggiunga gli scopi che si propone, principalmente per ciò che riguarda il trattamento degli emigrati. Dimostra che il progetto non risponde ai caratteri costituzionali ed al rispetto dei diritti individuali. Per parte sua si asterrà dal voto, augurando che le sue previsioni siano smentite. Tome in ultima analisi che latino si ridurrà ad una nuova delusione per le classi sofferenti e ad una grande complicazione amministrativa. Trova strano che l'Ufficio Centrale non proponga emendamenti. Ha quattro ordini del giorno i quali sono l'espressione dei diritti e delle lacune della legge. D'altra parte questa legge non è urgente.

Esamina particolarmente il progetto e afferma che non poche delle disposizioni che contiene conoscerano Parlamento.

Giudica assai difficile distinguere l'emigrazione temporanea dall'emigrazione permanente e trova disdicente le disposizioni relative agli obblighi militari, principalmente quelli contenuti nell'art. 38. Addita le cause della decadenza degli emigrati italiani e deplora che nell'esercito si siano abolite le scuole di lettura e scrittura. Conclude dicendo credere di aver dimostrato l'impossibilità costituzionale della legge. Lasciando ciò decide a cosa essa non provveda ai bisogni urgenti.

Lampertico relatore. Sarà possibilmente breve. Dice che non proporrà nulla vi è alcuna offesa, come affermò il sen. Pierantoni, delle prerogative del potere legislativo.

Giustifica i decreti biasimati dal sen. Pierantoni e questo pure col fatto che furono emanati in tempo utile nell'intento di trattare la questione della cittadinanza contemplata da un articolo introdotto alla Camera dei Deputati all'ultimo ora e senza dar luogo a discussione. Ad altre osservazioni del sen. Pierantoni risponderà nel corso della discussione.

Risponde al sen. Vitelleschi dichiarando che egli è avversario della pena di morte, ma che non crede che ebbe occasione di rallegrarsi delle sue conclusioni. Queste nelle necessità di non indugiare ad approvare la legge. Dice che fu biasimata la presentazione di quattro ordini del giorno per parte dell'Ufficio Centrale, ma nel corso della discussione il senatore Vitelleschi avrà dimostrato che l'Ufficio Centrale ha fatto bene a presentarli. Conferma che la legge abbia carattere semplicemente amministrativo e dimostra essere la prima volta che si provvede al fine politico e sociale del problema della emigrazione.

Considera i fenomeni dell'emigrazione e riconosce che questi casi, lungamente e severamente trattati, si dice che il vuole opporre ostacoli all'emigrazione per la quale lo Stato ha degli obblighi; ispettrice che gli emigranti vengano ingannati e impedire la esistenza delle società di emigrazione. Ritiene che gli ordini del giorno presentati da concorrenza a favore degli emigranti.

Assicura che la legge raggiungerà completamente gli scopi che si ripromette.

Crede col sen. Boccardo che fu un errore dello Stato quello dell'assenti astensione fu qui dell'intervento nella questione.

Conclude: che si tratta di provvedere all'unico mezzo associazione approvandone provvedimenti già adottati da altri paesi, à davvero l'onore nazionale che impone di non porre altri indugi nell'approvazione di questa legge. E' un errore quello di fare credere ai giovani che più che la patria sia ogni dovuto di andare in America. Prende atto con tutte le sue forze contro tale assertione perchè non sono l'umanità chi non sono la patria. (*Vivissimi applausi*).

Lo splendido discorso del relatore, impossibile a riassumersi, è salutato da approvazioni calidissime. Moltissimi senatori si congratulano coll'oratore.

Odescalchi, dell'ufficio centrale, dissente dalla maggioranza dell'ufficio nella considerazione che non si debba rimandare la legge alla Camera; crede che l'altro ramo del Parlamento, perchè semplicemente gudizio, approveranno in breve tempo un nuovo progetto. Esaminerà agli articoli gli emendamenti necessari, per non avendo finuta che saranno accolti.

La seduta è tolta alle 18.

Le costruzioni navali nel 1900

Lo *Statist* di Londra pubblica il seguente specchio dimostrativo delle costruzioni navali mercantili di tutto il mondo nel triennio 1898-900:

		1898	1899	1900
Inghilterra	tonn.	1.961.352	1.731.513	1.872.844
Germania	»	317.000	380.000	372.353
S. U. d'America	»	195.000	185.000	197.158
Francia	»	76.700	92.000	73.000
Russia	»	22.900	40.000	47.122
Italia	»		64.000	55.854
Olanda	»	49.500	50.000	53.927
Belgio	»		9.000	9.950
Svezia e Norvegia	»	26.500	28.000	33.626
Austria-Ungheria	»	18.650	20.000	21.776
Danimarca	»	13.300	13.000	14.479
Giappone	»	11.450	12.000	23.784
Spagna e Portog.	»	120	7.000	4.800
Canadà	»	18.000	5.000	1.879
Cina	»	—	5.000	4.000
Indie asiatiche	»	—	3.000	3.000
Altri paesi	»	10.000	10.000	10.000
Totale tonn.		2.136.722	2.683.513	2.421.755

La produzione navale del 1900 è stata di poco inferiore a quella del 1899, che fu anno, a detta della *Statist*, di produzione eccezionale.

Indicando con la cifra 100 la produzione navale complessiva del triennio, l'Inghilterra vi contribuisce per 77 centesimi, vale a dire che le costruzioni inglesi superarono di una volta e mezzo circa quelle di tutti gli altri paesi del mondo.

L'Italia viene sesta, superata dalla Germania, dagli Stati Uniti, dalla Francia e dall'Olanda, con un tonnellaggio complessivo di 169,734, che corrisponde all'1 e 1/2 0/0 circa.

Mentre la produzione del 1900 è alquanto inferiore a quella del 1899 in quasi tutti i paesi, fanno eccezione: la Francia che da 92,000 tonn. salì a 73,000; il Giappone che da 12,000 salì a 23,784; l'Austria-Ungheria da 20,000 a 21,776 e la Svezia e Norvegia da 28,000 a 33,626.

In questo ultimo sono escluse le navi per il servizio interno dei laghi e del litorale, la costruzione delle quali è stata considerevole in taluni Stati.

Per la marina militare.

Roma, 22 gennaio 1901.

Progettissimo sig. Editore.

Legge nel suo accreditato giornale in data di ieri, una lettera sottoscritta Codero, pseudonimo col quale pare si celi uno dei nostri distinti ammiragli. Lo scritto, che quella lettera attribuisce il merito del rinnovamento del nostro naviglio agli ammiragli di Persano e on. di Saint-Bon, ed all'ispettore generale del Genio Navale, on. Rem.

Le egregie scrittore dimentica senza dubbio involontariamente, il compianto ammiraglio Bibbiani, al quale spetta l'onore di essere stato tra i principali innovatori del nostro materiale navale, poichè comunque agli ingegneri della R. Marina la simitra dei piani delle grandi corazzate, e per una limitata forma merzi in cantiere il *Duilio* ed il *Dandolo*.

Io non vorrei che l'egregio scrittore mi sarà grato di aver ricordato questo nome di merito, che suona nella Marina quale esempio di sagacia e di valore militare e che spesso è lasciato nell'oblio quando si tributano lodi a coloro che contribuirono allo sviluppo della nostra potenzialità navale.

Un senatore ammiraglio.

Per il credito Comunale e Provinciale.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 è stato pubblicato il regolamento per l'esecuzione della legge 17 maggio 1900 sul credito comunale e provinciale. Sappiamo che è stata nominata la Commissione centrale presso il ministero dell'interno, a cui è affidata la esecuzione di quella legge, e che è così composta:

Presidente: Comm. Do Cupis avv. Adriano, consigliere di Stato.

Membri effettivi: Comm. Salvarezza dott. Cesare, consigliere di Stato — Comm. Martuscelli, consigl. della Corte dei conti — Comm. Melodorgi, ispettore generale della Cassa depositi e prestiti — Cav. Lucia, direttore gen. del ministero dell'interno — Cav. Rainaldi, capo divisione al ministero dell'interno — Cavez. Selinas Cosmo, direttore gen. del ministero delle finanze — Cav. Poggi, primo segr. al ministero dell'interno, segretario.

Membri supplenti: Cav. Alpi, consigliere di Stato — Comm. Orsini, cons. della Corte dei conti — Cav. Cerosolo, capo divisione della Cassa depositi e prestiti — Cav. Pino, capo sezione al ministero dell'interno — Comm. Emanuele, vice-direttore gen. al ministero delle finanze — Ciamondi, ragioniere al ministero dell'interno, segretario supplente.

L'avanzamento degli ufficiali

Domenica S. M. il Re ha firmato i decreti, che promuovono al grado superio e 469 ufficiali delle varie armi e corpi.

Uno stralcio dell'*Almanacco militare* illustra che l'avanzamento, se nei gradi superiori delle gerarchie è abbastanza — non eccessivamente — contemplato di ai gradi inferiori e, specialmente nel passaggio da tenente a capitano, di una lentezza desolante in tutte le armi, dal più al meno; nell'arma di fanteria, poi, in una misura sensibilissima.

I tenenti, promossi capitani coi decreti di domenica, contano, infatti, 19 anni e 3 mesi di anzianità nel grado e dai 16 ai 17 anni di ufficiali subalterni.

Na la promozione dell'ottobre 1898, alla quale questi tenenti appartengono, è esaurita con le recenti nomine a capitano; ne restano ancora a promuovere un centinaio, vale a dire che gli ufficiali avranno passato nel grado di tenente la bellezza di 13 anni ed arrive anno capitani all'età di 36 anni, i più fortunati.

Siccome ce ne vorranno, ad un discreto, altrettanti — dai 12 ai 13 anni — per ottenere la promozione a maggiore è evidente che nessuno di essi otterrà quel grado, e pochi soltanto lo raggiungeranno.

E' uno stato di cose veramente deplorevole, che deve richiamare l'attenzione del Governo e del Parlamento: imperocchè il disagio della carriera si ripercuote su tutta l'esercito.

Affievolisce lo spirito militare, che è elemento essenziale di forza; allontana dall'esercito i migliori, che cercano in altre carriere una legittima soddisfazione alla loro attività; disaffeziona dal servizio quegli altri, che necessità di vario ordine costringono a rimanere sotto le armi; e, finalmente, anche, per la vecchiezza dei quadri, alla mobilità dell'esercito, che è uno dei principali fattori della vittoria.

Un esercito, il quale abbia capitani dall'età media di 42 o 43 anni, non è esercito vecchio, che male risponderà alle esigenze della tattica moderna.

Si obietta che al acceleare la carriera degli ufficiali provvederà la Scuola di guerra e l'avanzamento a scelta.

Ed è vero che per pochi eletti le vie di passare con rapidità attraverso i gradi inferiori non mancano; ma, se è giusto e doveroso che gli ottimi possano arrivare giovani ai gradi sommi della carriera, non è giusto, nè provvido che i buoni debbano invecchiare nei gradi ultimi, senza speranza di un avvenire, che soddisfi, da una parte, il legittimo loro amor proprio e che assicuri, e di dall'altra parte, una modesta agiatezza economica.

L'avanzamento a scelta è l'eccezione, alla quale i più, anche per espressa disposizione della legge, non possono aspirare.

L'avanzamento ad anzianità, invece, è la regola, la quale deve essere abbastanza larga perchè i molti vi passino.

Del resto stabilisce le norme, che disciplinano l'avanzamento a scelta, non sarebbe un rimedio. Aggraverebbe, invece, il male.

Come si ripara, adunque, al ristarno di carriera, che è a buon diritto gli ufficiali subalterni lamentano?

Abbiamo letto molte proposte: ma, a vero dire, poco o punto ne abbiamo trovato persuaso.

A noi sembra che il rimedio debba proporsi un doppio ordine di fini, debba cioè provvedere al presente immediato ed impedire che il ristagno si riversi nell'avvenire.

A raggiungere questo secondo fine basterà fare una più larga parte al sottotenenti di complemento nell'organico di pace, diminuendo notevolmente il numero dei sottotenenti di carriera.

Nella sola che contemporaneamente, con qualche leggiera riforma ai quadri organici, si aumenti alquanto il numero degli ufficiali superiori e dei capitani.

Meno agevole apparisce il riparo al presente e non è un sedicente altro provvedimento possibile all'infuori di qualche disposizione transitoria e temporanea, la quale favorisca l'esodo degli attuali del servizio attivo permanente, e scemi mente come si è fatto nella legge economiale di riforma nel 1871 e con la legge del servizio assimilato nel 1890.

Ne avrà un momentaneo aggravio l'erario, ma questo sarà largamente compensato dal beneficio di carattere morale e militare, che ne verrano all'esercito.

Se è dimostrato che, anche finanziariamente, non si possono trovare nell'esercito stesso elementi di estrate, che paraggino in tutto od in parte questa maggiore spesa.

E' un studio che faremo.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio superiore dei lavori pubblici* ha approvato il progetto per collegare col telefono tutte le stazioni ferroviarie.

Ed ha trattato i seguenti:

Progetto esecutivo della ferrovia elettrica Peltino di Vizzana-Casalecchio di Reno.

Idem di prolungamento fino al Oppiano, della tramvia a vapore Monza-Carate.

Idem per opere di riparo del ferry-boats nel porto di Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

Idem di una tramvia elettrica dalla stazione di Terni a Collestatte e ferentino.

Idem del progetto di massima della Direzione tecnica costruttrice della Roberto Veneta per l'Agnà, dalla stazione di Poggio Rusco, l. 84,35 2.

Idem di variante presentate dalla Società concessionaria della ferrovia San Carlo.

Proposte di nuovi lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Costruzione di una platea in muratura e completamento dei muri di spalla al terrapieno esistente, superiore alla spalla destra del ponte sul Sele, km. 75,520) fra la fermata di Postiglione Inv. e la stazione di Arpino con Auletta-Sacco-Senerchia) L. 17,900.

Rete Adriatica. — Costruzione di un nuovo piano caricatore nello scalone di ghiaia, annesso alla linea Bari-Barletta, binario di corsa e di quello interno, e sistemazione della piazza a binario. L. 12,500.

Prolungamento del binario tronco e rampante di una stazione a corte nella stazione di Pescalcione sulla Salerno-Reggio. L. 11,000.

Rete Sicula. — Miglioramento del servizio merci nelle stazioni di Modica, Monte Vicino, Granmichele e Caltagirone, sulla Siracusa-Gela-Canicattì.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Ispica. L. 20,554.31, oltre il mat. nec. da impiegarsi.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea — Impianto di una nuova stazione a Verderolle sulla Parma-Spezia. L. 61,750.

Riparazione e consolidamento del sottovia alla progressiva km. 46+145,50 fra Vallarsa e Vallarsa sulla Trento-Rovereto. L. 7,700.

Rafforzamento, mediante volterie in ferro, del sottovia a ferro del muro di cinta fra corsa dei Tintori e Vicoli nel muro all'km. 2+227 della Siracusa-Gela-Canicattì. 3,000.

Consolidamento di diversi tratti dell'argine stradale, parte a monte, fra Pisa e Migliarino sulla Pisa-Livorno. L. 42,200.

Rete Adriatica. — Un'impresa del servizio merci nella stazione di Adria sulla Rovigo-Suzzara-Rovigo-Adria. L. 7,350.

Costruzione di una briglia nell'alveo del torrente Serra in corrispondenza del km. 117+214 fra le stazioni di Terni e di Giuncano e per completare il contraffarto al piede del muro di sostegno al km. 117+266 della Orte-Falconara. L. 1,980.

Rete Sicula. — Applicazione di provvedimenti igienici, in tutte le stazioni di Sicilia, come da pag. etc. sulla proposta del perito della Ditt. I. Taccini, 97.

Parigi, 22 Gennaio, ore 11, 17'. — In sottoscrizione un importante consorzio per la costruzione artificiale della ferrovia di Bonzo, sulla linea di Torino. L. 217,500.

(Dal « Bollettino di le Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 22. ore 14.30. — *(gg)* La deputazione e il Consiglio provinciale hanno tenuto seduta. Il relatore Marzocchini ha letto il seguente ordine del giorno, approvato poi all'unanimità dalla Deputazione e dal Consiglio:

Il Consiglio provinciale di Livorno, ritenendo che il dazio doganale sui cereali non rechi alla produzione agricola un utile maggiore del danno che ne risentono le classe povere, fa voti che il governo abolisca quella emposta di frontiera e consenta ai canoni doganali inferiori, provvedendo con maggiori economie alla mancanza di tali proventi.

Il consigliere ing. Bonglioni aveva proposto che tanto per cominciare si in vista del continuo aumento del prezzo del grano e dello scarso raccolto, si chiedesse al governo una diminuzione del dazio stesso.

— Leggesi la ri, rotto il parimento di no appartamento affittato in via Serristori. 21, si entrano nel negozio di commestibili del sig. Faustino Parlanti, e ne asportarono alcuni fiaschi di vino e di Marsala, delle uova e diversi oggetti d'oro. Prima però di uscire, passarono bene di mangiare pane e uova e di bere due fiaschi di vino.

— Nella stessa notte, altri *signori*, scavalcando un muro di cinta del deposito di legnami del sig. Vigoni, posto in via delle Lastre, vi rubarono un quintale di tavole di Trieste.

— Il Re ha elargito alla Società volontaria di soccorso L. 250 per un nuovo carro-lettiga, di cui è stata aperta la sottoscrizione.

Potenza, 21. *(Corbi).* — Ad un pubblico non molto numeroso ma scelto, riunito nella sala provinciale, il capitano agronomo sig. Mazzella fece una dotta conferenza sulla " Malaria „, sulla questione che appassiona presentemente molti scienziati. La cosa detta dal distinto conferenziere dovrebbero essere conosciute da tutti. L'ultimo applaudì molto il conferenziere che ha saputo esporre teorie scientifiche in modo molto geniale.

Foggia, 22. ore 13.30 — *(Gobi).* Causa divergenze d'interesse l'on Pietrafesa è stato messo con un colpo di rivoltella dallo zio Paolo Pietrafesa, che appena commesso il misfatto è sparito.

Catania, 22. ore 13.45. — Si ha da Militello che certo Antonino Compagnino in seguito ad un litigio, lo cui ragioni sono ignote tuttora, uccise a coltellate la sorella Sebastiana. Fu arrestato.

Milano, 22. ore 14.45. — Stanotte alle due terminò la guerra, affollata e agitata, assemblea plenaria dei socialisti. La quale in seguito ad una serie interminabile di assemblee collegiali giudicò a sulla famosa questione di Costantino Lazzari, la quale travaglia da più mesi, e acutamente, il partito socialista.

Stanotte parlarono: a favore del Lazzari il suo principale Bonaia, commerciante, e i Maffei; contro Frampolisi e qualche altro.

S'addivenne poi alla votazione — per divisione — sulla seguente se zione firmata dal Valzecchi, dal Rajno e da altri: " L'assemblea, sfiduciato dal lodo del 1897 nella vertenza fra il Lazzari e la Cooperativa della *Lotta di classe* emergono fatti moralmente gravissimi che, ne anche non impliconti una precisa e dolosa appropriazione, costituirebbero al partito una causa permanente di debolezza se queste, consentito, non li riprovasse; conferma il verdetto del 1900 diminuente la fiducia del partito nel Lazzari e ne accetta le dimissioni „.

Questa mozione raccolse 282 voti, compreso quello del Turati; un opposta mozione del Bonaia, in quale escludeva ogni censura disfavore amministrativo ed esse accompagnata l'atto di danaro per spese del Lazzari e a danno della Cooperativa, confermava al Lazzari il biasimo contenuto, ma respingeva la di lui, raccolse 245 voti compreso quello del Rondani.

L'assemblea si sciolse al canto dell'Inno dei lavoratori.

Evidentemente si è determinata nel partito una insanabile scissione in conseguenza degli opposti criteri sulla moralità pubblica.

Chieti, 22. ore 16. — Il Consiglio provinciale, dopo aver discusso importanza argomenti di ordine amministrativo, votò ad unanimità una proposta di maggiori spese di l. 67 mi a, fatta dal deputato Ciamarelle, per compietare il palazzo di giustizia che sorge in piazza Vittorio Emanuele.

Terni, 22. ore 11. — (S.) Alle 10 sono giunti da Roma i generali Afan De Rivera e De la Penne per visitare le Acciaierie. Sono accompagnati dal sen. Breda e dal comm. Bettini.

Cagliari, 21. — Ad iniziativa del prefetto comm. Veyrat la Società degli agricoltori aveva indetto una riunione per studiare i mezzi con cui promuovere lo sviluppo del credito agricolo ed eccogliere quelle forme di cooperazione che meglio possano adattarsi alle condizioni economiche locali. La riunione riuscì assai numerosa e proficua. La delibe-

necessità di ridurre la legge sui monti frumentari e convenenza di una attiva propaganda per la diffusione dei principii cooperativi.

La costituzione di questa seconda parte del programma in affidata al Comizio agrario, alla Società degli agricoltori, alla Cattedra ambulante di agricoltura, alla Scuola enologica e al Consorzio antifillosserico.

Un apposita commissione provvederà poi alle stazioni delle proposte di modificazioni al regolamento sui monti frumentari.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1162 carri di cui 409 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 192, dei quali 142 di merci per imbarco.

CROCE ✠ ROSSA

Il corpo consolare di Cornubì (Basilea) ha fatto tenere alla Croce Rossa Italiana fire cinquecento in oro in omaggio alla memoria del compianto Sua Alto protettore S. M. il Re Umberto I.

La Croce Rossa ha destinato questa somma a beneficio del fondo pei nostri soldati in Cina e loro famiglie.

Alla Croce Rossa sono inoltre pervenute, per lo stesso scopo, le seguenti offerte:

Dalla signora Silvia Guarneta rappresentante della Croce Rossa Italiana in nostro L. 10; dal sig. dott. Aristide Vedovi, delegato comunale di Pieve di Sacco L. 50,65; dal sig. cav. dott. Gino Del Prete, presidente del Sottocomitato della Croce Rossa in Vaiveggio L. 91.

La Croce Rossa Italiana confida la sua vivarionoscenza ai generosi oblatori.

Note agrarie

Esposizione internazionale d'allevamento, caccia, pesca, ecc. — Alla chiusura della Esposizione nazionale d'allevamento tenuta l'anno scorso a Milano e promossa dal *Corriere della Sera*, conobbe l'intenzione che le veramente lungimiranti, il Comitato affermò il concetto di ripetere ogni successivo anno l'Esposizione ma con programma internazionale. L'idea piace a molti ambienti e convenne ai primi giornali agrari illustratori sull' opportunità e meno di fare un'Esposizione internazionale di floricoltura, conigliicoltura, caccia, pesca ecc.

E fu fatto e fissato il luogo, la data, i colonne, sostanzi come d'uopo il successo della M stra nazionale del 1900, alla quale si era pi uto fare a Milano. Pur troppo di ciò che ha fatto l'Italia in questi importanti rami d'allevamento, non ci ha il caso di ripetere la Mostra nazionale nella quale annunciano vedute su per giù gli stessi soggetti ed esposizioni più o meno numerose.

Noi abbiamo viste aver tanto in casa da far buona figura anche cogli stranieri, ed è opportuno che vediamo, esaminiamo ciò che in tal genere si fa altrove, non fosse altro per nostra istruzione e governo.

Se la Francia, la Germania, il Belgio, la Spagna sono più innanzi di noi nell'allevamento, vediamolo, non con lo sguardo pauroso che ci portino via i primi premi, ma col concetto di migliorare le nostre razze e trarre dagli esempi altrui per noi utili conseguenze.

Noi abbiamo viste aver tanto in casa da far buona figura anche cogli stranieri, ed è opportuno che vediamo, esaminiamo ciò che in tal genere si fa altrove, non fosse altro per nostra istruzione e governo.

Se la Francia, la Germania, il Belgio, la Spagna sono più innanzi di noi nell'allevamento, vediamolo, non con lo sguardo pauroso che ci portino via i primi premi, ma col concetto di migliorare le nostre razze e trarre dagli esempi altrui per noi utili conseguenze.

E l'Esposizione internazionale si fece

L'Esposizione internazionale si fece strada e trionfò, patrocinata dall'Associazione lombarda dei giornalisti. Fin giorni sarà pubblicato il programma di questa mostra che si terrà a Milano nel maggio 1901, ai giardini pubblici nel Corso Venezia.

L'Esposizione comprenderà padiglioni e — chiosi galli, galline, tacchini, faraoni, fagiani, pernici, oche, pavoni, anitre — piccioni, uccelli, conigli — pollame morto — chioschi, gabbie, conigliere, attrezzi per allevamento razionale, lavorazione del pelo per uso industriale, pelli e pelliccerie, pelli ai di imballaggio polizze e stivaggio vivo e morto ed altri prodotti. Caccia e pesca, cani, automobili, carrozzeria per automobili ed accessori; fotografia e quanto si attiene alla medesima.

Un programma, non c si vede, ampio ed attraente.

S. E. Carcano, cui fu presentata la promessa di assegnare, nel limite del proprio patrocinio, due gli consente il bilancio e nei capi di che hanno relazione con le varie classi della Esposizione, premi in denaro e medaglie, ed io che in questo genere di mostre ho pure la mia istituzione, applaudo all'iniziativa dell'Associazione Lombarda dei giornalisti certi che il Comitato presiederà da un energico e valente segretario generale quale è il signor Angelo Vecchio, saprà, come sempre si usa a Milano, fare le cose in modo che la Esposizione internazionale d'allevamento del 1901, sia coronata del migliore successo.

Contro la mosca olearia. — Il deputato pugliese on. Vischi propose nel dicembre scorso, discutendosi il bilancio dell'agricoltura, che si stabilisse obbligatorio per legge la difesa contro la peronospera e l'oidium. Il Ministro rispose, sopendendo le varie ragioni per le quali non è il caso di darsi a questo partito.

Ora sentiamo che si chiede una legge per rendere obbligatorii i trattamenti invernali contro la mosca olearia. Il *Coltivatore* giustamente osserva che questo trattamento (scorticatura e pennellatura con soluzione di solfato di ferro) possono essere non molto efficaci. Ma non bastano, seppur ripetuti per più anni, a distruggere completamente l'insetto parsito.

E' verissimo che, secondo alcuni, il coltigazionale della generazione della mosca da un anno all'altro si verifica per mezzo delle mosche dell'ultima generazione che s'iscrisidano e svernano così. Ma il compianto pro f. Costa avvertiva che mosche allo stato d'imagini svolazzano pure durante l'inverno.

Infine è un po' il caso delle *Cochylis*. Una sola operazione, in un dato momento dell'anno, non basta. Ci vuole tutto un complesso di lavori, una serie di battaglie date al nemico nelle diverse stagioni dell'anno e forse, come avverte il prof. Del Guercio nella sua importantissima opera, questa è la sola ed unica condizione di vittoria.

Gli effetti del gelo sugli agrumi — Risponde a domande: E' vero che per il gelo l'intera pianta muoia. E' solo nel 1709 che, come ci racconta il celebre Cavolini, il grande freddo lasciò in piedi appena pochi agrumeti che sfidarono nel bacino mediterraneo. Nelle epoche a noi molto vicine, si ricorda la gelata degli agrumi nel 1890.

Il compianto prof. Aloj di catania consigliava, per le piante d'agrumi danneggiate dal gelo:

1° l'amputazione dei rami secchi mortificati, se il danno è limitato a questi ultimi;

2° il capitozzamento dell'albero, cioè, nel caso il male avesse invaso anche i rami dell'impalcatura principale;

3° recisione delle piante a fior di terra nei casi più gravi. e cioè quando anche il tronco rimase offeso.

Trentamila tacchini a Londra. — Da Pricess' piccolo e industre comune del circondario d'Alba, nella settimana che precedette il Natale si fece una colossale spedizione di tacchini alla volta di Londra.

I tacchini acquistati dai mercanti e mercati vicini furono dagli incettatori raccolti in un punto locale: alcuni operai li ingozzavano destramente, quindi li passavano allo donne che in numero di sessanta li spennacchiavano lasciando però intatto il collo e la coda delle ali.

L'ecalini venivano in seguito avvolti in fogli di carta bianca, e imballati in casse contenenti 36 tacchini per cassa. Di queste casse se ne preparavano un centinaio al giorno e spedivano per cura della Società di esportazione di Verona.

Trentamila tacchini partirono così da un punto solo delle campagne piemontesi per andare ad allietare le mense inglesi nelle ricorrenze natalizie e di capo d'anno. *Prov.*

Mitre agricola.

Per Re Umberto.

(S) **Barcellona**, 22. — Una Commissione della l'Argentina partirà fra quattro giorni per Roma, onde presentare al Consiglio Comunale una corona dedicata a Re Umberto.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al piccolo teatro dei Mathurine a Parigi ha avuto lieta accoglienza una commedia-vaudeville in un atto di Léo Marchès: *L' Ora leggè*. Secondo la legge francese un commissario di polizia non ha il diritto di constatare un flagrante delitto che tra il levare e il tramonto del sole.

Dal tramonto all'alba gli amanti adulteri possono tranquillamente dormire a non... dormire. Ma vi è un'ora legale del levare del sole: e questa tutti gli amanti non sanno. E così quelli del signor Léo Marchès che si credono protetti dalla legge fino alle 6 della mattina si fanno cogliere legalmente alle 5 antimeridiane del 4 aprile. Il 31 marzo l'arresto sarebbe stato illegale. Il marito che accompagna il commissario di polizia per la constatazione del flagrante delitto entrerà è una macchietta che fa ridere... come sempre.

— *La potenza delle tenebre* di Tolstoi, a Zurigo, ha ottenuto un successo di... orore, un successo veramente macabro. I giornali scrivono che l'illustre autore ha creato un *brivido nuovo*.

Concerti. — Per celebrare il giubileo musicale del compositore russo Rimsky-Korsakoff, che ha compiuto il 35° anno della sua carriera, vi è stato a Pietroburg- sotto Scuola Pietro Il Grande una cerimonia con intorno cerimonia consolare e istrumentale composta in onore per la circostanza e intitolata *Ouverture*, che è stata molto applaudita.

Rimsky-Korsakoff ha quindi ricevuto varie deputazioni recatesi a felicitarlo. Ha seguito un concerto al quale hanno preso parte varii canta ti dell'Opera Imperiale e molti musicisti ed in cui è stata eseguita esclusivamente musica del maestro.

Sala Costanzi.

Sabato, alle ore 14 1/2, la lungo il concerto di mandolino e pianoforte, della signorina Maria Vivarini col sig. Silvio Bedieri.

Il programma comprende una *fantasia* (op. 38) di Wieuxtemps, una *ballata* (1) di Chopin, una *fantasia* per solo mandolino (op. 6) di Ranieri. *L'Andante* del Rosati, la conferenza *Rapsodia* ungherese di Liszt, il sono *Concerto* (op. 104) di Beriet.

La malattia di Verdi.

(serve in seguito del Pro. Seu.

Milano, 22, ore 12.25 — Il prof. Grocco e i medici curanti, dottori Caporali e Odoardelli, si sono riuniti a consulto stamattina. Alle 8.30 hanno pubblicato il bollettino seguente:

Il maestro Verdi dopo i leggieri peggiorni di ieri alle 10.30 fu colpito da un insulto cerebrale con emiparesi destra, verso il mattino si è ripetuto in modo più grave, ed è seguito un terzo insulto cerebrale con completa paralisi del lato destro, abolizione della parola e risoluzione muscolare generale sfarmante.

E' arrivato il cav. Carrara, marito della signora Maria Verdi (figlia d'un fratello del maestro e nipote di Barezzo).

— *ore 12.35* — All'*Hotel Milan* giungono in numero sterminato, telegrammi da ogni parte del mondo da civile che domandano notizie e che augurano la salvezza del glorioso vegliardo. Anche le visite sono numerosissime. Anche la nobiltà e cittadini di ogni ordine si recano ad apporre la loro firma sui registri. Le sul pagine si vanno ricoprendo rapidamente. Il direttore dell'*Hotel* — Milan" Il sindaco Massi con vivi auguri di prossima guarigione ...

Fra i telegrammi dall'interno noto quelli del gen. Ponzio-Vaglia, del duca d'Aosta e del ministro della istruzione.

Il prof. Grocco ha inoltre in una intervista, che il malore del quale il maestro fu colpito ieri sia la ripetizione di altri due casi simili. Poichè allora si trattava di emiplegia, questa oggi, purtroppo, la cosa è ben più grave e diversa.

La speranza in queste ultime ore — il prof. Grocco parlava a mezzodì — è forse un po' meno languida, ma i dottori sempre del bollettini.

Stamane verso le 4 vi sono stati dei momenti pericolosissimi; nell'infermo il polso era frequentissimo, la temperatura era bassa. Più tardi egli si è rianimato e ripreso di ridestati.

Il è stato concesso di visitare il maestro. Questi mi ha riconosciuto. Ma sono stato preso da una stretta al cuore quando mi ha indicato col dito la lingua, per farci comprendere che non può parlare.

Purtroppo non c'è da farsi illusioni sul suo stato, per quanto in certi momenti, malgrado gli accenni di sopore, sembri che un filo di speranza esista.

Mentre telegrafo mi si riferisce che le condizioni siano immutate, anzi lievissimamente migliorate.

Presso l'albergo si formano dei capannelli di gli tadini usciti dal Duomo, dopo aver assistito alla messa.

Il municipio v'ha posto di guardia alcuni vigili per impedire i rumori molesti e specialmente il fischiato del *tram*.

Fra gli ultimi riconoscitori dal maestro è Giuseppe Giacosa.

— *ore 16.20* — Stamane il prof. Grocco appena è entrato nella camera del maestro ha voluto rassicurare dicendogli: " Vedo maestro, il polso va bene „. E' sembrato che l'infermo abbia riconosciuto subito il suo medico, al quale ha fatto cenno di non poter parlare.

Tutta la parte destra del corpo è paralizzata. Di tanto in tanto l'infermo fa dei movimenti col braccio sinistro come per ripetere automaticamente gli ultimi suoi moti coscienti di ieri, quando preparandosi ad andare a letto, infilandosi la camicia; poi il braccio resta inerte.

Da parecchi giorni, pure apparendo in piena salute, il maestro era stato preso più volte da attacchi di sonnolenza.

Stanotte è stato vegliato dai dottori Caporali e Odoscalchi e dalle signore Carrara e Stoltz, dall'avvocato Campiani e da Pio Ricordi.

Hanno inoltre telegrafato per avere notizie la Casa Reale, Saracco e Martini dall'Eritrea.

Torino, 22, ore 15.50. — (*corsera*). Gli studenti hanno inviato a Verdi il seguente telegramma:

Con riverente affetto i giovani dell'Ateneo Torinese, pleudenti all'opera stamentis civile e patriottica compiuta dall'illustre vegliardo a gloria dell'Italia tutta, fanno voti perchè la sua preziosissima vita possa per lunghi anni ancora ali'ammirazione dei popoli.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo — Giud.: Marini e Petitto — P. M.: comm. Sacerdoti — Canc.: Fusciano — P. C.: Di Benedetto e Cocchi — Dif.: Tiratterra e Storoni.

Omicidio.

Nel febbraio del 98 le guardie campestri di Jenne Andrea Ceccoui, di anni 36, e Giovanni Ceccoui di anni 29, perlustrando il monte Oheo, posto tra il territorio di Jenne e quello di Arcinazzo, sorpresero il contadino Giovanni De Santis che stava caricando della legna sopra un asino.

Avendogli constatata la contravvenzione, quegli non solo si rifiutò di dar loro le generalità, ma con una scure si oppose anche con minaccie al sequestro della legna e del puledro.

Andrea Ceccoui gli ordinò addosso una fucilata e lo uccise.

Dalle deposizioni delle guardie essendo sorti dei dubbi sul loro modo di agire, poichè fu constatato che non avevano luogo di richiedere delle generalità il De Santis, essendo stati più volte a mangiare in sua casa, ed anche perchè in altre circostanze avevano manifestato il proposito di farla finita con quei di Arcinazzo, che andavano a legnare nel territorio di Jenne, furono rinviati alle Assise per rispondere: Ceccoui Andrea di omicidio e l'altro di concorso.

La causa fu discussa nel febbraio del 1900 davanti al Circolo ordinario.

I giurati ritennero Andrea Ceccoui colpevole di omicidio con la provocazione grave e lo attenuanti e assolvettero Giovanni.

Il Presidente giudicò contraddittorio il verdetto ed ordinò ai giurati di procedere ad una seconda votazione.

In base al secondo verdetto cui quale si ritenevano Giovanni complice non necessario dell'omicidio e si accordava ai medesimi la provocazione lieve con le attenuanti, la Corte condannò Cecconi Andrea ad 11 anni e 8 mesi e l'altro a 5 anni di detenzione.

Contro questa sentenza i condannati ricorsero in Cassazione ed il Supremo Collegio ritenendo che mancasse la motivazione che ordinava ai giurati di procedere ad una nuova votazione, cassò la sentenza e rinviò gli imputati, per un nuovo giudizio, al Circolo straordinario.

Ieri, dopo parecchi giorni di dibattimento, i giurati emisero verdetto negativo per Giovanni e affermativo per Andrea, che dichiaravano colpevole di omicidio, concedendogli la scusante dell'eccesso di difesa al bidello delle attenuanti. La Corte condannò Andrea Cecconi a 8 anni e 9 mesi di detenzione e assolvette l'altro.

Tribunali penali - Sezione VII.

Pres.: Nazzarro — Giudici: Marracino e Ricciulli — P. M.: Teixeira.

Spacciatori di monete false.

Ieri, avanti a questa Sezione, è cominciato a dinostrasi il processo a carico di 18 persone, tra cui tre donne, imputate di associazione a delinquere e di spaccio di biglietti falsi da L. 100 e da L. 50 della Banca d'Italia, e di pezzi da due lire, assai grossolanamente imitati.

Gli avvocati difensori sono 13 ed i testimoni citati circa un centinaio.

Il processo durerà una settimana.

Sezione VIII.

Pres.: Berardelli — Giudici: Ghidoli e Paqui — P. M. Cristiani.

Due nepoti ni salvà...

Il sarcedote don Luigi Manni, invecchiando, aveva cedato la gestione dei suoi affari al nepote Cervini Antonio, d'anni 41, da Gavignano, ostiere dell'Università, e alla moglie di costui, Stefini Eutemia, il prete aveva inoltre consegnati i documenti relativi ad alcuni crediti e oggetti d'argenteria per un valore assai rilevante, i coniugi invece si appropriarono una quantità di denaro provenente da cessioni stimulate e di comodo fatte da don Luigi, e si appropriarono di un credito che questi aveva depositato presso di loro, e gli amministrarono così bene il patrimonio che in breve il poeta, da decarono che era, si trovò ridotto alla più squallida miseria.

Ieri i coniugi comparvero avanti il tribunale, che li condannò, il primo a 5 anni di reclusione e L. 1000 di multa, l'altra a 2 anni e mezzo e a 500 lire; tutti e due poi ad una provvisionale di L. 1000.

Fallimenti in Roma.

Serra Giulio, cappellaio, Tivoli. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di l'amministr Raffaele. Giud delegc. avv. Macdonald Antonino. Curatore Dieci avv. Alfredo, via Cavour, 276. Prima adunanza 9 febbraio. 30 giorni per i titoli. 12 marzo chiusura delle verifiche.

RENDICONTI - Di Castro Leone e Caffò Prospero, tessuti, via Tribuna Campitelli, 13. Per la discussione del conto e finale l'adunanza è rinviata al 31 corrente.

VENDITE - Pi cerno Giuseppe, manifattore, via Ercolani, 6a. Il mobiliario e tutto ciò che serve alla medesima a trattative private, libero di pegni.

De Simoni Salvatore, fabbrica di alcool via Casilina, 8. E' autorizzata la vendita a trattative private dei medesimi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 23 genn. 1901 — S. Emerenziana.

Leva del sole all'ore 7.31 m. — tramonta alle 5.12 s.

Luna in Luna alle ore 7.31 m. — tramonta alle 8.54 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

22 gennaio, ore 15.

Europa: Il minimo di pressione si è portato dal Golfo di Gascogna sulla Francia orientale e Svizzera. Parigi 766; il centro della depressione è fra Parigi e Ginevra.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a tre mill. sulla alta Italia, disceso altrove fino a cinque mill. sulla Sicilia; temperatura aumentata in Piemonte, Lombardia, Calabria e Sicilia, lievemente diminuita altrove; cielo poggio sull'Italia centrale, incoloriente e coste Sicilia orientale; temporali nelle Puglie; vento forte in Sardegna e sulla Sicilia.

Stamane: cielo quasi sereno sull'Italia superiore e sarda, nuvoloso altrove; venti a direzione varia nelle Puglie, freschi in Sicilia, deboli o moderati altrove; mare agitato sul basso Tirreno e basso Adriatico.

Barometro massimo a mm. 772 sulla valle Padana, minimo a 765 sulle Terre d'Otranto.

Probabilità: venti settentrionali moderati o freschi sulla penisola orientale, occidentale e sardegna, forti al Sud e Sicilia; cielo vario, nuvoloso sulla Sicilia, sereno altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

Sciarada

1. Son del tempo ma mimo
2. Io parente; e chi mi sa?
1-2. Immerato, impreciso
Il tutto è un fiore.

Spiegazione del Passatempo precedente: Le gaine.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 GENNAIO

Giulietti Giuseppe, mercenino, con Ceci Emilia
Isili Raffaele, camuriere, con Pioli Angelica
Andreani Pio, spedizioniere, con Simonetti Beatrice
Lorenzo Marcellino, artista, con Lombardini Eugenia
Gallina Candido, conduttore tramways con Rubeo Laura

Nati e morti denunziati nel giorno 20 gennaio.

Nati 47 compresi 5 nati morti.
Morti 33 dei quali 8 sotto i 7 anni.

NOZZE

Pinelli Cesare in Antonia, Roma, 63, coniug.
Pontecorvi Elisa, Roma, 45, ved.
Cantu Giuseppina, (Africa), 48, sub.
Pelli Andrea in Bernardo, Roma, 57, coniug.
Ferri Giuseppe in Giuseppa, Roma, 66, ved.
Moveri Gustavo in Jannuzzo, Roma, 52, coniug.
Faggi Paolo fu Gregorio, Vallerano, 75, coniug.
Pellegrini Luigi in Maria, Roma, 46, ved.
Evangelisti Francesco fu Gaetano, Roma, 74, cel.
Cester Angela fu Luigi, Roma, 81, ved.
Tibaldi Giovanni fu Pietro, Roma, 56, cel.
Tempo Margherita in Domenico, S. Carlo di Cirié, 31, con.
Ferri Vincenzo fu Giuseppe, Roma, 45, coniug.
Savi Pietro fu Francesco, Livorno, 80, ved.
Rogers Michele fu Raffaele, Roma, 22, cel.
Filacchioni Giuseppe fu Nicola, Subiaco, 86, ved.
Mastiani Amelia in Giuseppe, Roma, 21, sub.
Ercolani Luigi in Angela, Roma, 78, coniug.
Bianchi Elisabetta fu Giuseppe, Cesino, 72, ved.
Lombardi Annibale in Annibale, Firenze, 46, coniug.
Feliboni Antonia di Giuseppe, Montevarde, 76, cel.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Guida Forestiera - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente ma solo 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1874
Per gli uffici di Redazione N. 1875

A rate mensili orificeria e gioie Attilio Alegiani
Piazza delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

Consiglio Comunale

Seduta del 21 gennaio 1901 — Pres. Colonna.

La seduta è aperta alle 21.50.

Colonna. Annuncia ai colleghi la dolorosa notizia della improvvisa morte del cons. Libani, avvenuta questa prima. La commissione provinciale provata per tanta perdita non gli fa trovare parole degne per tessere la commemorazione.

Tutti, infatti, lo amarono — dice — senza distinzione di parte per le ottime qualità dell'animo suo e per la sua bontà. Propone quindi al Consiglio di togliere la seduta in segno di lutto e di inviare l'espressione di unanime cordoglio del Consiglio stesso alla desolata vedova.

Santucci. Crede che il sindaco non potesse con la sua proposta meglio interpretare i sentimenti del Consiglio. Il cons. Libani è morto, si può dire, mentre ed compiuto nelle adunanze agli uffici affidatigli dal Consiglio. Nel lo vedemmo consigliere e assessore sempre assiduo ed equanime nell'adempimento del proprio dovere, sempre equidistante gentile.

In questi ultimi tempi, malgrado il male che lo tormentava, fece forza su se stesso per di attendere col consueto solo agli obblighi sociali. Concludo portando un calde saluto alla memoria di lui.

Tenerani. Rileva l'unione ammirata che lo legava al cons. Libani rilevando come massimo sentisse più di lui soddisfazione nel renderli utile ai propri simili. Fu — dice — una fibra autoctona per principio e per sentimenti tanto da costituire un vero idolo d'uomo.

Gazzani. Aggiunge affettuose parole.

Mazza. A nome dei suoi amici si associa al generale rammarico ricordando come il cav. Libani fosse animato da un alto sentimento di giustizia in tutta la sua vita.

La seduta è tolta alle ore 22.

Novità, Varietà e Aneddoti

La cura del sale

La cura del sale che stava per divenire una moda in America, ha già fatto il suo tempo.

Si segnalano migliaia di individui, i quali sedotti dalla pubblicità con cui era annunciata la attribuiti al sale di prolungare la vita umana, si sono abbandonati ad una vera orgia di cloruro di sodio.

Gli uni sono stati colpiti dallo scorbuto e purchè no i denti; altri parlano i capelli o hanno delle eruzioni cutanee. Alcuni provano dei disturbi di stomaco a una debolezza generale.

Questa esperienze, unita agli avvertimenti dei medici, ha fatto ritornare di un tratto la gnata cura a ser ditato completamente il pretreo elixir di lunga vita.

Morale: anche col sale la scienza ha fatto bancarotta!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado h mezzo 16.1 — Minimo 3.8.

Il ritorno di S. M. il Re. — Incmattina alle 10 S. M. il Re farà ritorno in Roma dalla partita di caccia avuta ieri nella Tenuta di Montecristo.

Ludiene a S. M. torneranno naturalmente i personaggi che l'accompagnavano.

S. M. vestiva in frustino con paletot marrone, calzoni scuri, modella abbottonati sotto il ginocchio, ghette lunghe di cuoio e cappello a cencio.

Giunse inaspettato alla stazione di Fermini, dove dove attendevalo un landaua di Corte col generale Ponzio-Vaglia.

S. M. il Re sbarcò a Porto S. Stefano. In vettura si recò al Orbetello, dove prese il treno di Pisa che era in ritardo di 15 minuti e toruò in Roma.

Vaticano. — Ieri mattina sono stati celebrati i solenni funerali in S. Lorenzo in Lucina per il parroco Padre Raffaele De Caria, presieduti dal Capitolo dei Chierici regolari minori, morto ieri l'altro.

— Ieri il Santo Padre ricevava in particolare udienza mons. Pio Alfonso Laurenzi, Vescovo titolare di Tiberiade, Vicario Generale dell'Ordine.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La bonifica dell'Agro Romano. — Accenniamo più ai risultati ottenuti dalla bonifica dell'Agro Romano. Non sarà fuori di luogo di riassumere ora i risultati della bonifica agraria.

Così è noto alla terza relazione presentata alla Camera, i miglioramenti prescritti ai proprietari della zona da bonificare furono i seguenti: divisione delle tenute molto grandi in unità culturali non eccedenti ciascuna quella di sei ettari, allacciamento delle sorgenti e prosciugamento dei terreni acquitrinosi di spettanza dei privati; chiusure per impedire i danni dei bestiame al miglioramento prescritti; strade poderali dalle vie pubbliche ai fabbricati e da questi ai terreni coltivati; nuovi fabbricati per uso d'abitazione, stalle e ricoveri a semplicissimi e restanti a quelli esistenti; acqua potabile; coltivazioni avvicendate, prativesi e legnose in una parte delle tenute, limitata appena a una frazione di esse, ovvillante, in generale, fra un terzo e la metà circa della superficie estensione; concio vivo e morto in relazione alla estensione dei fondi ed al alle esigenze delle coltivazioni.

Ora di tutto ciò ben poco si è fatto, poichè assai pochi furono i proprietari che si uniformarono alle prescrizioni di legge.

Allo stato presente dell'applicazione della legge non sarebbe facile trarre in rifo la parte bonificata di 118 fondi o unità culturali, per quanto riguarda i lavori eseguiti, i medesimi si possono classificare nei seguenti gruppi:

1. Sono bonificati, in corso di bonificazione o hanno soddisfatto agli obblighi ad essi imposti dalle decisioni della Commissione agraria 16 fondi, già incolti o quasi, della complessiva estensione di circa ettari 2709 appartenenti a 14 proprietari.

2. In 30 fondi della complessiva estensione di circa ettari 1490 appartenenti a 34 proprietari, o non furono eseguiti nemmeno gli miglioramenti prescritti, o soltanto lavori di pochissima importanza.

3. Tre fondi della complessiva estensione di ettari 607 appartenenti a tre proprietari furono esonerati. divisi in lotti e rivenduti coll'obbligo dei miglioramenti.

4. Altri 77 fondi della complessiva estensione di ettari 200 circa furono destinati ad usi non agrari; uno a scuola di equitazione per gli ufficiali di cavalleria e due a campi per le corse.

Vedremo in seguito come ed in quanto furono

La Giunta Amministrativa. — Ieri sera ha avuto residenza la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei comuni e delle opere Pie.

Il Duca d'Orleans. — Ieri, mattina alle 7 arrivò a Roma il Duca Filippo d'Orleans.

Si trattenne pochi minuti nel *buffet* della stazione e ripartì pel per Napoli.

Una onorificenza al sindaco. — Ieri, alle 11, il sindaco principe Colonna fu ricevuto in mezzo alla sua sala del Consiglio dal prefetto comm. Silj, che gli rimise personalmente le insegne di Gran Cordone della Corona d'Italia conferitagli di moto proprio da Sua Maestà il Re.

Il comm. Silj ha elogiato con parole di vivissima lode il sindaco, degna ricompensa di vivissimi rimpianti per la partenza per la residenza di Napoli, dopo di Roma.

Il consigliere Libani. — I medici il consigliere comunale Alessandro Libani, dopo aver assistito al funerale in onore di Sua Maestà il Re d'Italia, verso le 19 in casa, in quel momento la sua signora stava smontando in pianterreno la carrozza; il cavallo, per un movimento di paura, fece un salto e investì il vecchio assalto da un improvviso disturbo.

Soccorso subito, vi mandò per un medico alla vicina farmacia. Accorreva il dottor Manuel, il quale immediatamente constatava trattarsi di emiplegia cerebrale.

Il povero ing. Libani, infatti, malgrado le cure più premurose, non riprese più conoscenza e morì verso le 2 della mattina successiva.

La salma del triste caso fu subito portata a Subiaco, che in segno di lutto fece suonare a morto le campane del Comune.

Il Principe Colonna, col quale, insieme a parecchi consiglieri, convenne in casa di lui stesso per esercitare alla vedova le vive condoglianze dell'Amministrazione comunale.

I funerali avranno luogo domani.

Il segretario generale del Comune — Leggesi in Commissione proposta al ministro la nomina del comm. Silj per il posto di segretario generale del comune.

La terna è formata composta dei sigg. dott. Canuto, segretario generale di Siena, e dott. Rossi, segretario generale di Spezia — come le fu da noi annunziato.

Soltanto all'Accia di Caserta fu nell'ultima votazione sostituito il dott. Lusignoli, seg stario generale di Bari.

Le bande militari. — La Commissione nominata dal Ministero della guerra per studiare sulle bande militari eseguì lunedì un esperimento della nuova organizzazione nella sede del Comune comunale.

Tattica di presidio. — Ieri mattina fra i Ruderi di Mentana e Casal Bianco, sulla via Nomentana, ebbe luogo una tattica di presidio a partito contrapposti sostenuti da reparti di artiglieria e cavalleria agli ordini del generale Fabio F. Rinaldi.

Il partito rosso fu difeso con ai comandi del colonnello Morazzi, quello nazionale (nero) agli ordini del col. nnello orfeo.

La mossa aveva per base le alture nostrate alle mani ore col Principe Petrovich aveva abbastata una mano rossa della che aveva la Savonarola rinase debolissa: solamente intervennero il ministro della guerra e il comandante del II cor. d'esercito generale Torn ne e il comandante la Divisione generale Fecia di cossato, i generali Castelletta, Sismondi, Spingardi, Mattoni e Valsecchi.

Il partito Nero fu difeso dalla brigata del 63-64 e 93-94 reggim. fanteria, compagnia di bersaglieri ciclisti e del rimanente genio aveva avuto notizia che il nemico partito bianco aveva rinforzi grandissimi e artiglieria, cavalleria, di avanzata sulla Mentana e occupava i ponti sull'Anio.

Infatti incontrava gli avamposti nemici sul fosso Mariana e la Cecchina a cavall della via Nomentana.

Il partito Nero, dopo un'ora di combattimento e ottenuti attacchi alla baionetta, teneendo conto il nemico fosse giunti rinforzi si ritirò al di qua dei ponti sull'Anio e Nomentano.

Il genio gettò un ponte sull'Aniene.

Il partito Bianco passò sopra ponti.

Alle 14 suonò la fanfara reale e terminò la manovra.

Nuovo Nazionale delle Terme — Il Museo romano si è arricchito in questi giorni di una splendida collezione di tredici bronzi provenienti dal territorio di Cagli e ceduti al Ministero della P. I. dal prof. Biagio.

Trattasi di una vera scoperta rinvenuta nel tempio di dicato a Marte, tra cui è notevole principalmente una testa del dio giovane, la quale può ascrivere al V secolo a. C, di una finezza meravigliosa.

Dopo che il Ministero aveva fatto acquisto di tutto il grupro per lire 18 mila, pervenne al Ministero di Cagli una offerta di lire 25 mila per la sola testa di Marte.

Una lode sincera alla Direzione generale di Belle Arti che con avveduteza ha assicurato al patrimonio archeologico nazionale un tesoro di più.

Associazione Artistica internazionale — Nell'assemblea generale, tenutasi la sera del 21 corr. sotto la nuova presidenza del Principe Don Giovanni Torlonia, ed alla presenza di molte persone, fu votato dai moltissimi intervenuti, un ordine del giorno che eleggeva tre artisti, un pittore, uno scultore ed un architetto, perchè si recassero insieme al Presidente, Sindaco di Roma onde esporre le seguenti proposte:

1. Che delle pubbliche amministrazioni per le opere avendi un carattere artistico più o meno spiccato, si faccia il più largo possibile, appello, per pubblico concorso, a tutti gli artisti.

2. Di p re, se è ancora possibile, a pubblico concorso, la fronte settentrionale della nuova Galleria Umberto I.

Asili d'infanzia. — Ecco un altro elenco delle offerte per l'assistenza delle visite.

Duca di Martino di Montalbo 1. 2. Enrica Ballori 2. Elisa Baldini 2. ing. Francesco Mora 2. Tommasso Mora 2. Alberto Mora 2. Pietro Battisti 2. Giovanni Gallarati 2. Giulia Gallarati 2. Dionira Werner 2. Virginia Milani 2. Sofia Pianini 2. Anna Meregazzi 2. avv. Fabeo Casalini 2. comm. Augusto Castellani 2. Alfredo Castellani 2. cav. Giovanni Monirosse 2. Emilia Castellani 2. conte Agostino Antonelli 5. contessa Emma Antonelli 2. on. Edoardo Boncompi 2. prof. on. Gius. Mantica 2. comm. Gius. Pellacchi 2. Emilio Ghirlanda 2. Eugenio Tomei 2. on. Raffaele De Cesare 2. Enrichetta De Cesare 2. comm. avv. G. Battista Boccelli 2. comm. Eugenio Sogliano 2. mons Giovanni 2. conte di S. Martino 2. mons Centurione 2. S. E. l'ambasciatore di Russia 2. madame de Neidoff 2. D. Laura Minghetti 2. mr. Honner Marinis 2. conte Paolo Antonelli 2. on. Salandra 2. pope Terrasino 2. cte Suardi 2. S. E. Amb. d'Austria 2. baza Pasolli 2. pasa Pallavicini 2. p.sa Odescalchi 5.

Circolo giuridico — Domani, alle 9 pom., comincierà la serie delle conferenze che lasceranno grato ricordo nell'anno scorso. Saranno inaugurate dal socio prof. *Tangorra*, con la commemorazione nell'insigne Francesco Ferrara che dopo una vita luminosa della scienza e nella scuola morì ora è un anno a Venezia.

Il prof. Tangorra — che fece delle ricerche speciali sulle opere del Ferrara — *esporrà le dottrine economiche in relazione alla scienza contemporanea.*

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto il reclamo per la tassa ricchezza mobile di 19 Veroli Sabato.

Ha accolto in parte quelli di Prati Francesco, Feroli Romolo, Desideri Domenico, Pelli Umberto, Toccacelli Tito, Lupi Augusto, Costamagna Carlo, Sadis Maria, Borgo Giuseppe, Altieri Francesco, Jacobbi Maria.

Ha respinti quelli di Signori Dionisio, Vitalini Ortensio, Ancozzi Emilia.

Scuola musicale cooperativa — Gli stanti pei concorsi ai posti gratuiti, sibilità con deliberazione del Consiglio d'amministrazione del 20 dicembre u. d. avranno luogo nei seguenti giorni:

Domenica 27 corr, alle ore 15: violino e violoncello — Martedì 29 alle ore 14: pianoforte.

Sabato (esaminde — Mercoledì 30 alle ore 14: pianoforte.

Sezione maschile — Giovedì 31 alle ore 14: Canto. (Sezione femminile e sezione maschile dalla lettera A alla D) — Sabato 2 febbraio alle 10, canto (sezione maschile dalla lettera E alla Z).

Domenica 3 febbraio alle ore 15, armonia.

R. Università — Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere negli istituti di istruzione secondaria classica e tecnica, avranno luogo all'Università nel prossimo mese di aprile. Le prove scritte si faranno: la prima il 15 aprile, la seconda il 16, la terza e la quarta il 17 dello stesso mese. Per le prove orali e per la lezione, i giorni saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

Gli aspiranti all'esame dovranno presentare entro il mese di febbraio p. v. la domanda in carta da bollo da cent. 50 corredata dei documenti.

Nel Bullettino della Società Fotografica Italiana — 1900, pag. 378, leggiamo la seguente Relazione della Commissione esaminatrice:

Ha ben ritenuta fabbrica di lastre sensibili Ros. Molinaro e G. di Finerigentia (Napoli) ha non solo introdotto recenti perfezionamenti nella fabbricazione delle lastre al bromuro d'argento, ma ha pure inaugurata un'industria nuova per l'Italia, cioè la fabbricazione di lastre per eliocromia da proiezioni, la quale, come vedemmo sperimentando, è riuscita anche in questo riguardo indipendenti dai prodotti esteri.

Le lastre al bromuro d'argento, seguite sopra la scala delle cose rappresentate, furono paragonate colle migliori marche stranere ed, in tutto per rivelò a pari in gallerie, che per lunghissime abitazioni aperte. Esse furono trovate eccellenti tanto riguarda alla rapidità, che alla finezza del grano, alla regolarità delle negative ottenute. La sviluppo avviene con una certa lentezza, che che lodevole può essere molto comodo, trattandosi di lastre di molta sensibilità, la fissatura invece procede molto rapidamente. Per tutte queste qualità esse non solo a competono colle lastre delle ditte più rinomate, ma hanno anche il vantaggio di essere a buon mercato.

Le lastre alla gelatina-cloruro per diapositive, furono pure trovate molto buone e dichiaro ottenuti risultati a qui di che si possono ottenere colle lastre di fabbricazione inglese, fino ad ora quasi esclusivamente in uso fra noi.

La Commissione non può che congratularsi colla ditta Ros. Molinaro e C. per la bontà dei suoi prodotti e fa voti che le lastre messe in commercio presentino le medesime buone qualità che furono constatate nei campioni presentati all'esame.

Firmati: *Vittorio Alinari - Alfredo Brogi - Luigi Castellani - Mario Monteverde - Giuseppe Pacini.*

I più fini liquori? — Sono quelli della ditta Italia Piazza Trevi 88. Unico *grand prix* a Parigi.

Il dott. F. Fiorani si è trasferito al Corso Vitt. Em. 24 (presso il Gesù), riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 12 ant.

Una brutale aggressione — Il fa chiamarsi Luigi Domano, di anni 30, da Firenze, abitante nello stabile in via Cola di Rienzo n. 8, di proprietà della Banca d'Italia, era stato trattato di casa per morosità. Egli intanto che tale provvedimento a suo carico fosse stato preso dal direttore degli uffici-affitti della Banca di Prati di Castelli, car. ing. Alessandro Simonetti di cui pure sopra abitante in via Pier Luigi da Palestrina n. 55, è giunto di venditore.

Alle 13 e 45 di ieri il cav. Simonetti erasi portato in piazza S. Giovanni in Laterano di fronte al cancello del palazzo Rinpoli, per farsi lustrare le scarpe. I provvisionarie si vil compiere innanzi il Lanoli, dall'aspetto minacciosa, costui, dopo aver versato dell'acqua sulle scarpe del cav. Simonetti, osavò di fargli un'offerta piuttosto pesante, ferendosi al collo e alla regione sig matica destra. Quindi si diede alla fu a. In via Buonarroti fu raggiunto dalle guardie e arrestato.

Il cav. Simonetti si recò subito all'ospedale di S. Giovanni, dove il medico di guardia Angelucci gli prestò le prime cure dichiarandolo guaribile in 2ª giorni. Dopo essere stato medicato, egli volle fare ritorno alla sua abitazione.

Grave disgrazia — La ragazza Silvia Falconi di Pasquale, di anni 22, romana, abitante in via Storza 28, piano 2o, ieri verso le 14, mentre si spargeva dal davanzale di una finestra della sua abitazione per istendere dei panni, ad un tratto cadde precipitando nel cortile.

All'ospedale di S. Antonio, ove fu subito portata, i medici riscontrarono alla povera ragazza la frattura della sesta parietale e la probabile frattura della base del cranio.

Fu dichiarata in pericolo di vita.

Tentato suicidio. — Ieri mattina alle 8,30, nella sua abitazione, il pianza Vittorio N. 47, il vendicatore di quadri, Pietro Gualtieri, fu Giovanni, di 48 anni, da Castel Goffredo (Mantova) tentò di accidersi inchiostrando di tre stricnina.

Fu subito portato all'ospedale di S. Antonio ove ebbe le prime cure dai medici, che lo giudicarono stato, pientosto grave, non pronunciarono giudizio.

Il Gualtieri dichiarò di essere stato spinto al suicidio estremi affetto da lungo tempo da una malattia cardiaca.

Attentati al fuoco. — In località Peschera, presso Canepe (Roma), la bambina Ruiti Giu-tina, di 8 anni, mentre si scaldava vicino a un braciere le si appiccò il fuoco alle vesti. Ella riportò ustioni e fu ricoverata alla Consolazione ove dovrà rimanere per tre mesi.

— A S. Sepolcro sotta D'Ottavi Rosa abitante in via Scipione letti. C, cadusse ieri sera il figliuolo Leonardo Leonardi, di 2 anni romano. Il povero etto era caduto su di un braciere riportando ustioni alle gambe, alla mano sinistra.

Fuochetto. — Nell'appartamento del signor Leoni, nella casa di proprietà Spineta, al vicolo della Paglia n. 88, ieri sera si sviluppò un piccolo incendio, causato dall'eccessivo riscaldamento di una stufa.

Accorsero i vigili della caserma del Monte che in poco più di un'ora e mezza spensero il fuoco. Il danno non fu rilevante.

Baraffe — Prospero Amini, di 49 anni, da Tagliacozzo, dimorante in via Alberoni 4, bracciante, ieri alle 18, questioni per motivi d'interesse con la padrona di un locale da lui preso in affitto al Viale Parioli, e da essa venne percosso con un bastone.

Riportò una ferita al sopracciglio destro e all'epidelo di S. Antonio fu giudicato guaribile in 6 giorni, salvo complicazioni.

Disgrazia. — Nella sua abitazione in via Testa Spaccata n. 27, il vaccaio Romani Giuseppe di anni 34 da Cappadocia, urtò in un grosso pezzo di legno, riportando frattura di due dita della mano sinistra.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Nella scuderia in via Emilio Morosini n. 8, il giovane De Angelis Cesare, romano, mentre dava da mangiare a un mulo, si ebbe un morso alla mano destra. Guarirà in 20 giorni.

— Morandi Maria di anni 74 da Asti, per le scale della casa n. via dei Chiavari n. 38, cadde e si fratturò l'omero sinistro.

— Allrettanto capitò al vigilato speciale Guglielmi Antonio di anni 42 da Albano mentre passava in via Bonella. Egli riportò grave commozione cerebrale.

Arresti — Nell'osteria di Boncampi Carlo, in via dei Falegnami, 65, tal Bilarini Domenico, di anni 36, da Sijillo, dopo aver bevuto un abbondante quantitativo di vino, si rifiutò di pagare l'oste, il quale fu costretto a chiamare le guardie che arrestarono lo scroccone.

Ieri, dagli agenti di P. S. della sezione del Macao, venne arrestato Rotondo Del Papa, di 24 anni, da Tivoli, dimorante in via Napoleone III, n. 43, perchè autore del tentato furto in danno del bracciante Mariano Bracciforti, che fu sorpreso in via Volturno 35, e del furto commesso la notte dal 19 al 20 corrente, in danno della fioraia Zavi-Nobili, in via Volturno, angolo via Gaeta.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 21, ore 21. — (*da Bollettino*). — Ottantasette tiratori hanno preso parte alla grande *poule d'essai*.

Il primo premio è stato vinto dal signor Queirolo, il quale tirando 15 colpi, ha ucciso 15 piccioni; il secondo dal signor Watson, che, tirando pure 15 colpi, ne ha uccisi 14; il terzo dal signor Otho, che tirando 15 colpi, ne ha uccisi 13; il quarto dal signor Blake, che tirando 13 colpi ne ha uccisi 11.

Giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26 corr. Grande *poule* del Casino.

Caccia — (*Per-Mercole*). Belle due giornate di caccia a Fogliano furono uccise 1200 folaghe.

Piccola Cronaca

Se vi abbisognano candele forate, colorate e rigate eseguite sui pacchi la marca *Mica*. Rappresentanti E. A. Fili Lochini, Roma, Fresco A. Tabaga, **Malattie celtiche.** Il Dr Ortili Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Banca Mutua Popolare di Roma

Approvata con Decreto del Tribunale di Roma 31 Die. 1900

— ROMA VIA NAZIONALE 75 —

Presidente Onorario: Prof. **Luigi Luzzatti**
Presidente Effettivo: Duca **Leopoldo Torlonia**

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione sono aperti i concorsi per i posti azionali della Banca Mutua Popolare.

Gli uffici della Banca provvisoriamente presso l'Associazione fra le Banche Popolari, via Nazionale, 75, assumano aperti al pubblico dalle 10 alle 12 di ciascun giorno non festivo.

Il capitale della Banca Mutua Popolare essendo illimitato, le sottoscrizioni rimangono sempre aperte per chiunque desideri interessarsi come socio.

Lotteria NAPOLI-VERONA
Estrazione

Non essendo stato possibile contraffare, vidimare e timbrare tutti i biglietti stanteché queste operazioni, che vengono eseguite **con scrupolosa esattezza** sotto la diretta sorveglianza del **Comitato Esecutivo per l'Esposizione d'Igiene, della direzione Compartimentale del Lotto, e della R. Prefettura di Napoli**, richiedono molto tempo, e essendo in conseguenza rimaste inesaguite moltissime richieste, si è dovuto chiedere al Ministro delle Finanze una breve proroga, che venne accordata.

Con riserva pertanto di pubblicare appena verrà emanato il **Decreto** che fissi, in modo assolutamente irrevocabile, il giorno in cui dovrà effettuarsi

SI AVVISA

Che la Banca Fratelli CASARETO di F.s.o di GENOVA continua ad eseguire per turno, le ordinazioni ricevute e quelle che da oggi le perverranno, e presso i principali Banchieri Cambiavalute, Collettorie e Uffici Postali, autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi, sono in vendita i biglietti ancora disponibili, non che le pochissime Continuata Complete di biglietti interi e frazionati che hanno **VINCITA GARANTITA.**

VISTA
Debole e Difettoso
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e delle deficienze della vista** anche **il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo **ROMA.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo una commovente affermazione di interessamento per l'illustre collega Giuseppe Verdi, ieri il Senato ha continuato la discussione generale della legge sulla emigrazione. Parlò contro l'on. Pierantoni: difese il progetto con un dotto, efficace, splendido discorso, applaudito dal Senato, il relatore senatore Laupertico.

Parlò quindi contro l'on. Odescalchi, per la minoranza dell'ufficio centrale.

Oggi continua. Si svolgerà l'interpellanza Vitelleschi sullo sciopo dei fuochisti a Spezia, e seguiterà la discussione sull'emigrazione.

I consolati in Cina.

E' stato firmato il decreto che ripartisce i fondi accordati dalla Camera, fra i due consolati di Shanghai e Hong-Kong e il vice console di Han-Kow nell'interno.

Si nomineranno, quanto prima i tre titolari; intanto a Shanghai trovasi per ora un console di 2ª categoria e al Hong-Kong il nostro interprete Volpicelli.

Il Credito Fondiario.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario è convocato in assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno 27 febbraio, alle ore 14 nella sede sociale in Roma.

Commissione musicale e drammatica.

Ieri alla Minerva, sotto la presidenza dell'onorevole Gallo, si adunava per la prima volta la Commissione musicale e drammatica. Mancava soltanto Bolto. Il Ministero, dopo un cauto saluto agli intervenuti disse che era lieto di trovarsi in mezzo a loro, perchè egli attribuisce una grande importanza a tutte le questioni che si riferiscono alle arti belle.

La musica e la drammatica specialmente sono quelle che hanno una maggiore azione educatrice, e perciò meritano il essere trattate in maggior considerazione. Il Ministro quindi pregò la Commissione di rivolgere in primo luogo i suoi studi sul canto corale, sia dal lato pedagogico che da quello artistico. A tal uopo parlò dei conservatori di musica e del loro imperfetto ordinamento.

Egli rilevò che nei detti conservatori si dovrebbe dare un luogo posto alla cultura letteraria molto trascurata. Mostrò quindi il desiderio che la Commissione gli faccia conoscere i suoi intendimenti su questa materia, esaminando le convenienza, come egli crede, di mantenere i conservatori, organizzandoli meglio, oppure abolirli, destinando le somme in borse di studi.

Degna pure di studio ritenne la questione relativa ai convitti nei conservatori; ed a questo proposito il Ministro ricordò un'iniziativa dell'Accademia di S. Cecilia, relativa al Pensionato artistico.

L'on. Gallo parlò indi dell'arte drammatica e della sua importanza. Disse che in Italia, a differenza della Francia, è molto difficile far sorgere un vero teatro nazionale. In ogni modo egli mostrò il desiderio di avere il giudizio della Commissione intorno ai mezzi più adatti per incoraggiare l'arte drammatica.

La Francia, disse il Ministro, spende 14 milioni per le arti belle; in Italia, invece, dove i bisogni sono maggiori, il bilancio offre meschine risorse. Questo ristrettezze finanziarie però non devono scoraggiarci, nè arrestare lo studio di tutte le questioni relative all'arte, sperando in un avvenire più propizio.

Prima di chiudere l'adunanza, l'on. Gallo comunicò i telegrammi pervenutigli nella mattinata del maestro Verdi, e la Commissione fece caldi voti perchè sia conservata ancora all'Italia la sua gloria più fulgida.

Il discorso del Ministro fu accolto da vivi applausi. Domani le due sezioni della Commissione si riuniranno separatamente per discutere i quesiti posti all'ordine del giorno.

Per la sezione musicale.

1. Programmi per le prove letterarie degli esami di licenza e di magistero negli istituti musicali.

2. Esame del quesito: Se, nell'interesse dell'arte e degli studi, convenga, mantenere il concorso annuale ad alcuni Conservatori di musica, conveniendo i posti gratuiti in borse di studio e devolvendo le somme che si spendono per i convitti al miglioramento dell'istruzione e del materiale degli istituti stessi.

3. Dar parere sulla proposta della R. Accademia di S. Cecilia per la istituzione di un pensionato musicale e sulle relative linee generali.

4. Esaminare se sia conveniente migliorare, e in qual modo, l'insegnamento della storia della musica negli istituti musicali, per farlo corrispondere bene ai fini cui quell'insegnamento deve servire.

5. Dar parere sulla convenienza di istituire un posto di ispettore centrale per il canto corale e sul modo di conferirlo.

6. Esaminare, tanto per la parte musicale e didattica quanto per la parte poetica, il metodo e ordinamento del canto corale, compilato dalla Commissione di cui incaricata nel 1897 e suggerire che cosa si possa fare a vantaggio dell'insegnamento popolare della musica.

7. Dar parere sul programma di pianoforte del maestro cav Cesi.

Per la sezione drammatica:

1. Giudizio del concorso drammatico 1898-1900
2. Programma del concorso drammatico 1900-1901.
3. Riprova in esame di un proposto della censura Commissione intorno all'insegnamento dell'arte scenica e della recitazione negli istituti musicali, all'ingrandimento della correlativa promissa a dell'arte del pregare nelle scuole secondarie ed alle opportunità di rendere triennale il concorso drammatico governativo;

Il Ministro **Gallo.**

Consiglio Superiore di Sanità.

Ieri il Consiglio si adunava sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli.

L'ispettore generale della Sanità, comunicò al Consiglio i risultati dell'inchiesta sui casi di tetano per inoculazione di siero antidifterico provenienti dall'Istituto di Milano.

Il Consiglio nominò una Commissione coll'incarico di riferire sulla di atti dell'inchiesta, composta dei consiglieri: Paterno, Pauizza, Inghilleri, Tedaro e Del Vecchio.

Il Consiglio ha pure discusso ed approvato il regolamento per l'applicazione della legge per gli armati farmaceutici ed ha trattato altri affari di ordinaria amministrazione.

Ministero Esteri.

(S) **Berlino** 22. — Il *Reichsanziger* annunzia che l'Imperatore ha conferito al sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Richthofen, il Gran Cordone della Corona di Prussia, di prima classe.

Ministero Lavori pubblici.

(S) **Capua**, 22. — Il Ministro dei LL. PP., on. Branca, accompagnato dall'on Montagna, è giunto ieri ed è stato ricevuto alla stazione dall'on. De Renzis, dal Sindaco, dall'ingegnere-capo, dai finanziari del genio civile e della mobilità militare. Il Ministro ha permesso a Capua e parte stamane per visitare la bonifica del Volturno.

I cavi div. di 1ª cl. — uff. Palonci Angelo e Teglio ave. uff. Vittorio sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia.

Nel Genio Civile.

Due cav. Scipione ing. di La el. a Sassari nominato reggente ivi; Meretta Gabetti cav. Lorenzo id. id. Reggio id. id. Trapani; Pellazzi cav. Pietro id. id. Torino id. id. Cuneo.

Marconi cav. Filippo ing. capo di 2.a cl. a Chieti trasferito a Foggia.

Ministero Finanze.

Si è pubblicato il nuovo ruolo organico della Guardia di finanza che si è sostituito a quello già approvato in Jana 16 gennaio 1896.

Comprende 2 ispettori sup. di 3.a cl. a 6000 lire — 1 di 2.a c. a 7000 — 24 di 1.a cl. a 5000 — 24 di 2.a cl. a L. 4500 — 25 id. di 3.a a L. 4000 — 25 id. di 4.a a L. 3500 — 18 sottoispettori a L. 3000 — 102 brigadieri di 1.a cl. a L. 2500 — 102 id. di 2.a cl. a L. 2100 — 65 sottobrigadieri a L. 1700 — 200 marescialli a L. 1500 — 1194 brigadieri a L. 1200 — 2200 vicebrigadieri a L. 1000 — 1600 guardie scelte a L. 900 — 11250 guardie comuni a L. 750 e 810 — con una spesa totale di L. 15.763,500.

Il *Bull. Uff.* pubblica tra l'altro la nomina del comm. Antonio Lustrini Bruno, con delle imposte, a grande ufficiale della Corona d'Italia.

Al distinto funzionario i nostri rallegramenti.

Ministero Marina.

Coll'11 febbraio avranno luogo i seguenti movimenti negli ufficiali superi ri:

Capitani di vascello: Forgola salvatore, comandante il Corpo R. equipaggi, è nominato comandante del 2° Dipartimento — Bonfiglietti Augusto, addetto navale a Londra, nominato comandante della "Morosini „ — Formari Pietro, direttore delle torpedi-niere, nominato comandante della " Castelfidardo „ — Calli Roberto, della disponibilità nominato comandante del " Doria „ — Filgione del Carretto Alessandro, comandante della " Morosini „ nominato capo di stato maggiore del 1° Dipartimento — Carnevali Alberico, comandante della "Garibaldi „ collocato in disponibilità — Serr G. Pietro, comandante della "Castelfidardo „ collocato in disponibilità — Cerruti Alberto Ernesto, comandante del " Doria „ collocato in disponibilità.

Capitano di fregata Richeri Vincenzo dalla disponibilità nominato comandante della " Colombo „.

Col 20 corr. avrà luogo il armamento al Pillan il cacciatorpediniere " Strale. „

Il " Doria „ è giunto a Spezia; il " Volta „ è giunto a partire da Spezia; il " Città di Milano „ è giunta a Spezia; il " Garibaldino è giunto a Spezia.

E' morto ieri a Taranto, il Tenente di vascello **Adriano Questa.**

Era in ferma dal 1877 e da marinaro era giunto al grado attuale.

Aveva 15 anni di navigazione.

L'arrivo "della Stella Polare„,

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 22, ore 18.15. — Stamane giunse la *Stella Polare*. Nell'avamporto fu circondata da moltissime imbarcazioni che le fecero corteo d'onore al suo ingresso. Numerosa folla era sulle rive del porto.

Tutte le navi ancorate, compresa la corazzata turca che si trova qui per le riparazioni, alzarono il gran parere.

Una folla compatta si pigia sulla calata per ammirarla.

Il comandante marchese Lubelli, tenente di vascello, descrisse le accoglienze entusiastiche a cui le nave fu fatta segno dalle colonie italiane di Libona e di Barcellona.

Telegrafò al duca degli Abruzzi la notizia dell'arrivo.

A bordo sono i 5 casi sospettati della spedizione i quali soffrono ora per il clima troppo caldo per loro.

La Presidenza del consiglio della Lega Navale sarà a bordo per complimentare il comandante e il ginnesa che dovrà essere consegnata al duca degli Abruzzi.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 22 corr. contiene:

Reg. e R. D. autorizzante una perturazione di somma dal fondo di riserva per le spese impreviste e del bilancio passivo del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1900-1901 — R. D. che revoca l'altro del 12 agosto 1888 cera il lascio per la Fondazione Bellincini, in Roma — R. D. col quale viene approvato le Statuto della Federazione giuratore nazionale.

RR. DD. riflettenti costituzioni di Enti morali ed applicazione di tassa di famiglia — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 1. al 6 gennaio — R. Decreto d'applicazione per gli ingegneri in Bologna: Rocco, per ordine di merito, degli allievi che hanno ottenuto il diploma d'ingegnere civile e di architetto.

Trovasi nel cambio — Media dei corsi del Consolidato e consueti nelle varie Borse del Regno.

ULTIMA ORA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 22, ore 18.30. — Gaetano Bresci, il regicida, reatto dall'abate del recinto, annunciato e scortato da cinque carabinieri, con tre agenti e da un vicequestore di p. s. fu tradotto iersera, dalle prigioni alla stazione ferroviaria, donde è stato trasportato con una carrozza cellulare, all'ergastolo di Portolungone.

Napoli, 22, ore 17,57 — Dopochè fu divulgata dalla *Tribuna* la grave notizia che nel cimitero di Napoli si volessero le bande e si spogliassero i cadaveri, il *Pungolo* inizio una terzo inchiesta e la proseguì attingendo dovunque pur di assodare il vero.

Oggi l'inchiesta è finita e il *Pungolo* esp ne largamente il suo operato, ed aggiunge che la buona fede della *Tribuna* fu sorpresa.

Palermo, 22, ore 18.30 — Quest'oggi dinanzi alla V Sezione del Tribunale cominciò la causa per la querela sporta dal noto socialista principino Tasca di Cutò contro la *Perdrice* che accusò il Tasca di avere scritta una lettera al Pallizzolo chiedendogli 200 lire.

La lettera venne consegnata ai magistrati. Lotteri stamane la perizia tecnica, che ritenne apocrifa la scrittura attribuita al Tasca, la difesa chiese una nuova perizia e il Tribunale, accogliendo la domanda, rinviò la causa.

Berlino, 22, ore 20.10. — Il dolore per la malattia di Verdi è generale.

I giornali ne rilevano i meriti, la gloria, la semplicità della vita; sperano che la forte costituzione possa superare la crisi; dicono che la sua morte sarebbe una perdita per l'arte universale.

La *Post* dice che essa sarebbe un lutto grave sino per l'Italia, dove ancora si piange per il regicidio di Monza.

Le Società musicali J a bloo, Berlino e altre hanno inviati telegrammi a Milano ogni musicl per conformarsi del corso della malattia.

BORSE E MERCATI

Roma, 22 gennaio

La fermezza si è mantenuta anche oggi general mente e specialmente la Rendita sempre oscillante da 99.60 a 99.65 fine corrente e 99.65 contanti.

B. d'Italia 884 — Commerciale 707 — Credito 985 a 988.50 — B. Roma 136.50 — Gas 760 — Acqua 1030 — Condotte 215 — Omnibus 364 a 365 — Mot. 103 — Immobiliari 175.50 — Fon. diario 491 — Ferriera 135 — Carburo 338 a 340 — Zuccheri 93 — Conciui 100 — Forni 76 — Meuetecini 231 — Gestioni 151.

Cambi meno sostenuti

Francia 108.90 — Londra 26.60.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 99.67 2/3 — Omnibus 367 — Roma 136.

Cambio dazio doganale 23 gennaio L. 105.90
Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 105.70.

BORSE ITALIANE — 22 gennaio.
N. B. • I prezzi sono a due cifre.

	Roma	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita ital.	99 55	99 60	99 62		99 60
id. fine	—	99 62 1/2	99 65		—
id. 4 1/2 0/0	108 50	—	108 80	108 50	109 12
Az. B. d'Italia	877 50	—	876 50	879	—
» B Generale	—	51	—	—	—
» fon. Banch.	522	—	522 50	522	522
» Mediterr.	701	702	701 50	702	—
» di Torino	—	275	—	—	—
» B. Sconto	—	159	—	—	—
» Tiberina	—	—	—	—	—
» Sovvens.	—	—	—	—	—
» Nav. Gen.	457	458	—	—	—
» Rub. Ces.	412	412	—	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	302 50	—	—	—
Id. Merid.	—	315	—	—	—
Fs. Ferr. id	—	500	—	—	—
» Sic.	—	507 50	—	—	—
» S. Paolo	—	—	510 50	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	106 95	106 92	106 90	106 90	106 90
Berlino id.	130 10	130 10	130 10	130 05	—
Vienna id.	99 25	99 25	—	—	—
Londra a 3m.	—	—	28 61	—	26 27

Consolidati - Media uff. del Regno, 22 gennaio

	con cedola	senza cedola
0/0 lordo	99.53 78	87.53 78
1/2 netto	109.15 86	108.02 78
0/0 netto	99.94	97.84
0/0 lordo	81.50	80.30

Parigi, 22. 15,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francs. 4 0/0 amm.			100 25
» 3 0/0 perp.	101 90	101 92	101 92
» 3 1/2 0/0	108 87	108 87	108 62
ITALIANA 5 0/0	94 20	94 22	94 12
Turca	23 75	23 77	23 60
Spagnuola	71 80	71 95	71 75
Prima nuova	—	85 65	85 55
Portoghesi	—	23 80	23 77
Anghorese	—	93 20	93 20
Egiziane 4 0/0	—	108 55	108 80
Banca di Parigi	1065	1065	1065
Banca Ottomana	—	540	540
Credito Fondiario	—	660	—
Azioni Suez	—	3800	3807
Lotti Turchi	—	113	113
Fer. Meridion. Ital.	—	—	—
» sull'Italia	—	5	5
» su Londra	—	25 12 1/2	25 11 1/2
» su Madrid	86	—	—
» sull'Argentino	—	—	—

(servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 22 ore 18,45 (fonte finanziaria) — Mercato fermo. Sempre grande favore *esteriore*.

Parigi, 22, ore 15,50 (fonte italiana) — Fermi continuano p imari acquisti *esteriore* 101,90

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE SECONDA.

***Suavita del Coelo* — VII.**

Andreina era gelosa, pagando in questo il suo tributo alla imperfezione umana.

Pensava con terrore all'incontro inevitabile del suo fidanzato con la cantante in voga.

Per poco che le giovinette conoscano la vita reale esse hanno a Parigi più che altro delle idee strane sulla esistenza delle donne di teatro. E Andreina aveva paura di Suavita.

Il generale sorpreso per le lacrime della figlia, non seppe capire che il pianto d'una ragazza è spesso un derivativo e che sgombra la piena del cuore.

La scena del brav'uomo era l'impotenza riconosciuta da un pezzo di resistere alla tristezza di Andreina.

Invece di lasciarla piangere e di piangere con lei, tentò di calmarla, dicendo:

— Ma egli non corre nessun pericolo... Il più è fatto adesso... Domani avremo un telegramma definitivo.... Tutto va bene, e tu ti tormenti a torto.

Più cercava di tranquillizzarla, più Andreina era infelice; tanto che non reggendo più, ringraziò suo padre, gli confessò il suo torto, e lo baciò sulle guancie,

Ma corse a rinchiudersi nella sua camera per sfogarsi liberamente.

La madre di Andreina più chiaroveggente, quando seppe l'accaduto andò a trovare la sconsolata e le mise sotto gli occhi la lettera scritta dal fidanzato unitamente al processo verbale dei testimoni del duello.

La lettura di quelle poche righe fu un balsamo per Andreina; le rise alla madre e le si morzò grata.

Le due donne si strinsero in cara stretta amorevole.

— E dubiti di lui — concluse la madre — Cara figliola, tu hai nella vita la rara felicità d'incontrare un marito che ti conquista dandoti una prova d'amore eccezionale al giorni nostri positivi e così poco romantici: abbi fiducia se vuoi esser felice.

— Avete ragione mamma, ma è più forte di me. Dacchè è partito non penso che a qu lla donna; lo vedo gentile grazioso, provocante... E' una necessità lo so ma ho paura. Quelle donne sono molto seducenti.

Per tutta risposta la signora Silvepont staccò uno specchiettino dalla toeletta di sua figlia.

Guardati dunque — disse — ponendogliello sotto gli occhi, ed impara ad aver migliore opinione di te. Bisogna pensare che la civetteria può più che la gelosia sulla donna. Andreina si lasciò convincere dall'argomento lusinghiero, e continuò, più calma a commentare il telegramma di Alberto.

VIII.

Nel frattempo i giovani avevano agito. Dopo aver discusso sui mezzi da impiegarsi per giungere alla cantante, fissarono che Daniele più valido, e più audace, si sarebbe recato innanzi a lei a proporle un ricco fidanzamento.

Al teatro potè avere l'indirizzo dell'artista, cosa che lo meravigliò molto.

Recatosi sul luogo trovò un padiglione isolato in un giardino abbastanza grande.

Non guardiani nè portieri; la porta era spalancata, ed egli entrò.

Istruito all'abitazione, volle accertarsi se l'avventura giudiziaria di Boischéri era nota.

— Il signor conte di Boischéri è in casa? — domandò.

— Non è tornato — rispose un cameriere tutt'altro che galeotto che Daniele non potè fare a meno di squadrarlo da capo a piedi.

L'altro gli rese egual moneta.

Schierandosi dietro la sua importanza, e con aria di protezione insolente.

— Il signor conte mi ha dato pieni poteri, soggiunse, e posso rispondervi.

— Grazie. non vi domando che di annunciarmi presso la vostra padrona, disse Daniele che non ammetteva famigliarità.

Ma il cameriere:

— La signora Suavita del Coelo nostra esimia cantante, non riceve che le persone munite d'una lettera, firmata dal signor conte.

L'imprudente Frontino indietreggiò dinanzi all'atteggiamento freddo del visitatore.

— Vi! mascalzone — disse Daniele — va ad annunziarmi e subito.

Il servo s'inchinò.

— Chi devo annunziare signore? disse umilmente.

— Il barone di Crisenac.

Allo sbalordimento dell'introduttore, Daniele capì che se l'affare Boischeri non era conosciuto lo stesso non era del suo completo cattivo Alberto e lui.

Il servo aprì un uscio, e spari nell'interno della casa. Quasi subito s'udì uno scompiglio su ramore di porte che si aprono e si chiudono. Delle tre porte che davano sul vestibolo due fu ono chiuse a chiave dall'interno; egli si precipitò sulla maniglia della terza e l'aprì.

Una donna accorreva con l'intenzione di chiuderla a chiave. Quando vide Daniele, se ne fuggì spaventata alzando le braccia al cielo.

Daniele aveva a che fare con una di quelle donne che avendo rinpidito il naturale pudore, hanno perduto il diritto ad ogni considerazione

per parte degli uomini. Con loro bisogna lottare ad armi uguali. quando per disgrazia si trovano di fronte.

Per cui senza esitare egli le corse dietro e la agguantò per un lembo della vestaglia di mussola.

— Non vi farò alcun male, le disse, ma voglio che mi ascoltiate.

La donna si nascondeva la faccia colle mani.

— Vi conosco, proseguì. Non siete Suavita, ma non so qual cattivo genio che si accanisce dietro di lei per perderla, approfittando del suo nome, per abbandonarsi a degli abominevoli traffici.

La donna si piegava su se stessa ad ogni parola; singhiozzava o fingeva. Daniele che sapeva inutile ogni tergiversazione, la prese per le braccia e le scuopri il viso.

— Ora la commedia dura troppo. che ne avete fatto dell'amico mio?

— Per pietà, incominciò la donna.

— Per forse fine ai vostri piagnistei, vi prevengo che la vostra sorte dipende da me. Posso abbandonarvi alla giustizia. come ho fatto con l'infame vostro complice. il signor conte di Boischeri. interruppe Daniele accentuando ogni parola.

Qui la falsa Suavita cessò di fingere. Fu tale il suo sconforto che dovette appoggiarsi al muro.

— E' impossibile, mormorò.

— Verissimo, insistè Daniele. Tanto vero che vi consiglio di partire al più presto, se non volete che vi si domandi conto delle vostre azioni nello stabile della dolcissima via.

— Mio Dio! Dio mio! gemeva Maria; non perdute. Qual Boischeri!...

E rappe in pianto.

— Vedremo il tempo stringe, riprese Daniele. Voi siete stata un istrumento passivo ed inconscionte, ed io non ve ne serbo rancore. Conducetemi subito da Suavita.

— Non la conosco.

— Non scherzate!

— Vi giuro che non l'ho mai vista.

— E l'imitavate in tutto e per tutto, e rispondevate alle domande più intime concernenti la sua vita?...

— Il conte mi detta ciò che devo dire nelle circostanze delicate.

— Ma come mai al teatro mi hanno detto esser questa l'abitazione di Suavita?

— E' un orribile farsa del conte. Tutto ciò che riguarda il teatro è il resto vien qui. Egli ne fa la divisione secondo i suoi interessi.

— Questa vita a partita doppia è straordinaria. Dove abita dunque Suavita?...

La donna stette perplessa, guardando se qualcuno spiava.

— A quanto pare Boischéri non ha la mano leggiera — disse Daniele... — Ma se vi ho detto che è in prigione, non avete nulla a temere.

Per quanto perversa, Maria non era cattiva. D'un'intelligenza limitata provava una specie di sollievo a sentirsi libera da un padrone assoluto e brutale.

Daniele, che la apparava come appartenente alle categoria degli uomini energici, le aveva promesso di non consegnarla alla giustizia, ed alla abbracciava il suo partito.

— Giacchè non v'è più, disse, posso parlare. La signora Suavita non abita San Francisco, ma vive in campagna, quasi sempre sola; la chiamano signora Pierret.

L'informazione riescì graditissima a Daniele, che dalla gioia avrebbe abbracciato la giovane. Dunque Pieretta non era la donna perduta dei vizii, che egli supponeva! In quel momento di mestiché miserie e lotte, la persecuzione. e perfino lo scopo della sua missione, e l'amico che l'aspettava impazientemente.

Vedere Pieretta, e vederla subito, era la sua idea fissa.

— Ora mi accompagnerete dalla signora Pierret — disse.

— Oh! signore, rispose lei; mi avete promesso di non consegnarmi... sono una disgraziata; lasciatemi fuggire.

— Provatemi almeno che non mentite.

— Subito.

Fece entrare Daniele in un salottino, e prese su di una tavola delle buste piene di fogli e non sigillate.

— Guardate — disse — tutte queste carte sono indirizzate alla signorina Suavita del Coelo: giornali, manoscritti, lettere, leggete voi stesso la busta.

Daniele lesse: Signora Pierret, villa del Thalonet. Quanti e quali ricordi ed emozioni in quelle poche parole!

Tutta la Provenza risapparve al cantadino e tutta la gioventù all'innamorato.

— Ma dov'è questa villa? — domandò Daniele non appena fu in grado di parlare comprimendo i battiti del cuore.

— La carrozza di Suavita viene tutt'i giorni a prendere le lettere; dev'essere già arrivata; fatevi condurre.

Senza aspettare la risposta la giovane che sperava poter fuggire, aprì una finestra, vide la carrozza e disse al cocchiere.

— Un commissionario porta il pacco.

E rivolgendosi a Daniele:

— Fra una mezz'ora, tre quarti d'ora tutt'al più, sarete al posto, Sensatemi signore e grazie.

Daniele era troppo preoccupato per pensare a rimproverarla, e partì non curandosi di sapere se Maria avrebbe avuto il tempo di sottrarsi alla giustizia.

Salì nella carrozza di Suavita e cercò di far parlare il cocchiere.

Ma colui era inglese e parlava malissimo il francese. Dovette quindi rassegnarsi ad aspettare. La corsa non durò più d'un'ora, che a Daniele parve un'eternità.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione di* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 46. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo dei giornali*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piccola Cronaca*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (cosia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
— (Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.) —

1 2 3 4 5 6 7 8

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** al 1° Congr. **italiano** ed estero con 4 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lua cui parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'Inventore **C. Maggiani parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2 . . . . **L. 19,50**
Oblanino di bronzo . . . . » **2,50**
Punta rame alta cm. 20 . . » **5,50**
Corda rame a 5 fioni . . . » **5,00**
Piastra di rame 30X30 . . » **5,00**

Catalogo gratis. Forniture e impianti — *F.lli G. C. DALLE MOLLE*, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**, Via Due Macelli, 46-41. Telefono N. 1564

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regola rizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia, od in p. al dance i bigliettl dalle 9 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrista 9).
Id.: BIBLIOTECA: dalle 9 alle 15.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-15. (Permesso v. Sagristia 9).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Cappelle Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vascvinli 5A, dalle 12 alle 18.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
— MONTE DI PIETA' Atrio del Monte 24, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 42, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazione 39, dalle 14 alle 16.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: Lungotevere Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (entr. la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30. dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fiorl P. del Popolo, dalle 10 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 10: dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Saviua, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTIGUITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica N. 3 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 9 a. dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Mausoleo Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 14 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hy su via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 16.

Premiato Stabilimento De Rossi
ROMA - VIALE AVENTINO 18 - ROMA
Mattonelle di carbone al prezzo eccezionale Lire **Trentacinque** alla tonnellata.

LA FLEXEUSE

Pomata nera per cavalani - Brevettata a Roma ed a Parigi.

La Brevettata *Flexeuse* e la *Dorée* non hanno più bisogno di raccomandazioni essendo già conosciutissime. Pure chi non le ha ancora esperimentate, lo faccia e troverà una economia del 100 per cento sui mantici delle carrozze, sui fiammenti, selle, stivaloni, scarpe nere e gialle e su qualunque cuoiame nero e di colore naturale.
A chi poi abbia da rimettere a nuovo poltrone antiche e moderne coperte di cuoio naturale, non che pergamene. Rivi antichi legati in pergamene si consiglia fare uso della *Dorée* per ottenere perfettamente lo scopo. Rivolgersi a

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà Palazzo Sciarra - Telefono 2798.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per l'*imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza timore di lo imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualunque buon fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. Il servizio può è fatto da apposito personale gratuito e dedicato esclusivamente a questa partita.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Filo Locknack*		*Quadri*	
Centim. 6	L. 2.45			centim. 14	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75
» 7	» 2.60	liscl . . .	L. 0.30	» 16	» 1.80	4 »	» 15.50
» 8	» 3.20	filettati ecc.	» 0.50	» 18	» 1.90	6 »	» 21.—
» 9	» 3.75	legno . . .	» 0.35	» 16	» 2.20	8 »	» 25.75
» 10	» 4.75	» . . .	» 0.80	» 21	» 2.75	10 »	» 30.50
» 12	» 5.—	Perelle . .	» 0.45	sacche	» 2.50	12 »	» 37.—

Impianti, orniture e mantenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vigna splendida posizione vende i Mandrione Macro, eleganto casino mobiliato, acqua marcia, orto murato, recinto circa L. 2500. Per trattative rivolgersi studio avv. Vivaldi Tribuna 66. 535

Cercasi appartamento vuoto camere e cucina non molto lontane dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 40 da sono sorlo impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano " 539

Vendesi palazzo splendida posizione adatto per albergo collegio, casa religiosa rivolgersi notaio Bobbio Viale Sciarra Roma. 541

L. 600000 mutui fruzionabili in lire 5 0/0 garanzia tenute. L. 2000 lumire casa Roma. Dirigersi notaro via Tor Sanguigna N. 15. 544

Cercasi grande appartamento piano nobile camere da letto e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ampio sale. Scrivere all' Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

Impiegato ferroviario cerca lire 1500. — facendo cessione quinto stipendio, compatenze, per L. 2000,— sopra, interessi compresi, quinto mensile Lire 40. Dirigere offerte Unaldo posta Roma. 551

Ricercasi in affitto appartamento signorile non meno di 10 ambienti, con grandi saloni per ricevimento. Dirigersi notaro via Tor Sanguigna N. 15 p. 556

D'AFFITTARSI

36 parole L. Una - In più di 35. Cent. 5 cad.

Corso piazza Sciarra 220, affittasi piccolo appartamento di sei vani e terrazza p. i rivolgersi al portiere N. 0. 535

Grande appartamento di 10 vast camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 40 da sono sorlo impiegato. Scrivere G. A. R. „Amministrazione " Popolo Romano „ 539

Elegante e confortabile appartamento con giardino posto al mezzato, palazzo Lorzani San Venanzio 3 presso San Marco, composto otto camere e cucina con condottore a gas e luci, calorifori, seminterli, cameretta da bagno con macchina gas per scaldare acqua, campanelli elettrici ecc. 544

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cantine toscane Laurini Corso Vittorio 260, Mariana Dionigi 39, Tritone 108, Ancona 77, Via Panisria Via (Peggiboni) Marchese Torrigiani, Fiasco 1.10 Chianti vecchio 1.50 e più. 544

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 553

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.—	12.30		18.35	19.45	0.5
Pisa . . .	6.30	7.—	9.54	13.30	16.30	20.45	0.5
Torino. . .		7.—	14.20	20.30	23.40		
Modane. . .		7.—	14.—	20.30	23.40		
Foligno-Ancona .		7.—	11.—	15.—	18.—		
Firenze-Milano.		9.30	8.40		14.30	20.10	
Terni-Avezzano		7.14		11.30	18.35		
Tivoli		8.10			19.30		
Tarquinia .		7.30	8.45	14.40	20.20	22.45	
Frascati. . . .		7.50	9.45	12.5		18.5	19.15
Albano-Velletri.		8.—	10.—	12.15		18.30	
Assisi-St. (V. Alvano)		6.40	9.55		13.48		19.40
Assisi-Fir. (Casig.)		6.40	13.55				21.40	19.55
Celi-ti-Terracina.		7.—		11.10	16.5	17.58	
Rocca-Giov.-Viterbo		7.—		10.—	14.14	22.1	
Fiumicino		8.30			17.30		

Arrivi dalle linee su

Napoli	6.45		11.—		17.30		20. 0
Pisa	7.—		9.30	10.44	18.30	18.50	23.10
Torino. . . .	7.—		9.—	13.24	18.—	19.30	23.45
Milano	7.—		9.—	10.44	18.30	18.30	23.45
Ancona-Foligno	7.—	11.40	14.50			23.40	23.40
Milano-Firenze .	6.40	13.55		19.20			19.55
Arezzo-Terni.	7.—		11.—	16.5	17.58		
Tivoli.				12.50		20.1	
Civitavecchia.				12.50			
Frascati. . . .	7.50	10.15	12.45	19.20	23.5	22.30	22.45
Roccasec.-Ov. (Albano)	7.—		10.5		14.14		20.27
Assisi-St. (Alvano)	8.30			19.40			
Ancona-Marino.	7.50	10.5	14.10	16.55	20.27		
Per sono Velletri	7.—			11.—	18.30		
Viterbo-Rocc.-Giov.	8.—	12.55		20.50			
Fiumicino	9.30			18.50			

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	8.30	11.30	18.—		
Ponte L.	7.—	10.15	13.30	19.30		
Tivoli a.	7.40	10.45	13.30	19.15		
Tivoli p.	8.30		14.30	19.30		
Ponte L.	9.30	12.30	16.45	21.—		
Roma a.	7.30	9.—	15.45	17.—		

Une demoiselle née, élevée à Paris, très honnête, donne leçons et conversation français, à 2 fr. l'heure. Ecrire: R. Nicolet poste Roma.

Ingegnere impiegato governativo cerca cameretta e salotto mobiliati, bene esposti ingresso indipendente. Inviare offerte con prezzi posta centrale Roma iniziali P. G. B. 552

Cameriera cerca posto presso buona famiglia ottime referenze. Rivolgersi vicolo Bodorini N. 31 p. 3. 553

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambi i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi via dalle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 0031

Cercansi piazzisti smercio denaturisi pendio Scrivere Donati Sammaritino Mazzo Roma. 549

Eine junge Schweizerin, die auch französisch spricht wünscht Stelle in gute familie als Stubenmädchen. Man wende sich an das Discretionsheim Passeggiata di Ripetta N. 18. 551

Fattore provetto di campagna con ottimo posto condizioni equi, modeste, in qualunque regione preferisca speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere Indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 549

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Esposta al sole) Largo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. N. 0. 555

Appartamento mobiliato esposto al sole. Corso 47 piano secondo. 545

2 camere signorilmente mobiliate, volendo con salotto, via Principe Amedeo 138 terzo 6 (piazza Fanti). 549

Camera d'affittare presso medico palazzo Dorl via della Gatta N. 3 interno 4. 550

Camera grande con finestra sulla via affittasi via Argentina N. 18 p. 1. 552

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Athos Ti ho diretto lettera all'Isaiarae X... R... Rittrala subito. 551

Oltremodo graditi ebbi tuoi fiori che tanto ho baciato. Confortati resicurati, ed a ma volta, accordami pieno fiducia quale merito. Tanto tanto tanto! anelo vederti al più presto. ARGIA 555

Erre Se non ti reca incomodo, preferisco vederti domani una mercoledì ore undici per ragioni che ti dirò Saluti cordiali ELLE 551

Svezia Amore vinci non mancare. Desidero ardentemente parlarti, voglio fissarne dunque anche tuo persiono ampio vaco. Pecorza, resto, dovresno parlare lungamente. Adoroti, mille accarezzamenti. NORVEGIA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecco e Luigi Perlbach n°4.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Degorre e Luigi Lapelli